Numero a 6 pagine Lire 20

Anno III - N. 820 - Domenica 30 ottobre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LA RISPOSTA DI DE GASPERI AI COMUNISTI A PALAZZO MADAMA

BISOGNA CHE L'OPPOSIZIONE RINUNCI alla corrusca armatura bolscevica

Scelba parla della Sicilia: "La situazione è indiscutibilmente migliorata,,

ROMA, 29 — Oggi al Senato con gli interventi di Scelba e De Gasperi si è conclusa la discussione generale sul bilancio degli Interni. Il sen. LI CAUSI, comunista, ha accusato in precedenza il Governo di non riuscire a stroncare il banditismo siciliano [illegible] riforme sociali. Il sen. CONTI, repubblicano, ha sollecitato una vasta riforma degli enti locali per democratizzarne la vita e stimolarne l'attività. Il sen. SCOCCIMARRO, comunista, ha parlato per tre ore, facendo una dura requisitoria contro la politica interna del Governo ed ha sostenuto l'urgenza di rinnovare la legge di pubblica sicurezza, che è ancora fascista, la legge comunale e provinciale che calpesta l'autonomia degli enti locali e il codice penale, contrario ancora ai principi della Costituzione. Scoccimarro ha anche accusato la polizia di arresti illegali e di violenze ai danni dei lavoratori ed ha infine riproposto il tema della distensione, la cui premessa essenziale è il rispetto della legge e l'applicazione della Costituzione. «Noi chiediamo al Governo — ha detto — di porre fine al periodo delle illegalità e di abbandonare la pregiudiziale anticomunista. Si tratta di creare in Italia nuove condizioni allo sviluppo della lotta politica e sociale».

Anche il sen. LUSSU dell'estrema sinistra ha accusato la polizia di metodi fascisti ed ha chiesto l'istituzione d'una magistratura speciale a cui dovrebbero essere affidati i giudizi riguardanti i partigiani, sottraendoli alla magistratura ordinaria.

Il sen. TESSITORI, democristiano, ha polemizzato vivacemente con i comunisti, respingendo le loro accuse e asserendo che l'attuale Governo è un esempio di rispetto delle libertà costituzionali. Anche il relatore Umberto MERLIN [illegible] pronunziato un ampio discorso in risposta all'opposizione.

E' a questo punto che [illegible] la seduta, che si è fatta improvvisamente rumorosa. Riprendendo il tema della distensione proposta da Scoccimarro ha detto: «Quando si vuole una distensione non si parla accusando. Occorre intendersi. Per i comunisti la Costituzione è un gradino da superare, per noi invece la Costituzione deve rimanere quella che è. Per i comunisti democrazia è dominio di un partito solo, per noi invece è pluralità di partiti e pluralità di sindacati. [illegible] — di distensione non si può parlare.

Quando il sen. Merlin si è seduto vi era tanta elettricità in aula che il vicepresidente Molè ha ritenuto opportuno sospendere per qualche minuto i lavori in modo che gli animi si rappacificassero. Alla ripresa ha parlato SCELBA il quale si è occupato in particolare del banditismo in Sicilia.

«Non ho parlato del banditismo alla Camera — ha dichiarato — perchè pensavo [illegible] Non ne ho parlato anche perchè dopo i recenti provvedimenti la situazione è indiscutibilmente migliorata. Siamo riusciti infatti a catturare elementi pericolosissimi e sono già stati individuati i responsabili di numerose azioni delittuose. Lo sforzo compiuto dalla polizia e dai carabinieri è ammirevole. [illegible] Io non confondo mafia con banditismo. Il banditismo è un problema contingente [illegible] La mafia è invece una vecchia tradizione. Prima dobbiamo risolvere il problema dei banditi, poi penseremo alla mafia. [illegible]

Sulla distensione proposta dai comunisti ha poi detto: «Se Scoccimarro invece di affermare: «Signori del Governo, abbandonate l'illegalità», avesse affermato: «Rientriamo tutti nella legalità», forse [illegible] Lo può giudicare il Paese, che vede l'attività libera di tutti i partiti, compresa quella multiforme del partito comunista. [illegible]

Citando un ammonimento di Don Sturzo, l'on. Scelba [illegible]

Il Presidente del Consiglio [illegible]

[illegible] la corrusca armatura bolscevica che avete assunto nel combattere gli aiuti economici del Piano Marshall e ogni altra iniziativa di ricostruzione economica e politica italiana.

La risposta di De Gasperi è quindi la seguente: I nostri presupposti ideologici sono inconciliabili, ma possiamo lavorare assieme, noi facendo la maggioranza, perchè ciò ci viene dal responso popolare, e voi facendo un'opposizione che non sia aprioristica e sistematica e soprattutto denigratrice, ma veramente costruttiva.

Imponente programma nel settore industriale

Fine del dibattito sui bilanci al Senato

ROMA, 29 — La giornata dei quattro discorsi [illegible] Il Ministro Lombardo ha parlato della situazione industriale italiana. Tre punti fondamentali vanno rilevati: il piano Finsider, il problema della energia elettrica e le ricerche nel sottosuolo.

«La concentrazione della produzione in pochi stabilimenti porterà a riduzioni di lavoro in alcuni impianti ormai vecchissimi e inefficienti, ma è questa una norma costante dell'industria moderna, che per ottenere i bassi costi ha bisogno di forti concentrazioni. [illegible]

[illegible] nalizzazioni, controlli più severi, creazione d'un nuovo ente ecc. La risposta del Ministro è agli effetti pratici agghiacciante. «Il punto cruciale è quello dei finanziamenti occorrenti per l'attuazione del complesso programma, qualcosa come trecento miliardi per il programma nazionale, più 390 per quello complementare e cioè 690 miliardi solo per generatori di elettricità che diventano mille se si tiene conto degli impianti di trasporto, trasformazione, distribuzione. A questo si aggiungano circa 120 milioni di dollari pari a 70 miliardi per il programma termoelettrico; in totale qualcosa come 1070 miliardi in sette anni».

Il Ministro Lombardo ha dato anche notizia che assicurato il finanziamento sull'E.R.P., sono già passate all'estero ordinazioni di macchinario termoelettrico per 220 mila kw. mentre macchinario per altri 143 mila kw. è in costruzione presso l'industria nazionale. Altre domande di importazione sul Piano E.R.P. sono in corso di perfezionamento e saranno mandate gradatamente avanti in relazione alle cifre in dollari e sterline di cui si potrà disporre a questo scopo. Altre ordinazioni all'industria nazionale sono previste per poter anticipare per quanto possibile l'attuazione anche di questo programma termoelettrico che è oggi formulato per 1 milione e 500 mila kw. oltre i 278 mila di Larderello. La situazione è tutt'altro che tranquillizzante anche per i prossimi anni.

Sulle ricerche metanifere che hanno dato a suo tempo origine ad altre polemiche circa lo sfruttamento, ammesso che «convien lasciar operare in perfetta concorrenza ed emulazione con l'ente statale anche le compagnie private e che per mettere in valore tale ricchezza, tanta o poca che se ne trovi, è tanto di guadagnato se si accoglierà l'apporto di capitale, tecnici ed esperienza stranieri», il Ministro ha concluso che «ricerche e collettivizzazioni debbano essere fatte da un'azienda di Stato potente ed efficacemente attrezzata, i cui risultati servano anche proprio per l'amministrazione fiscale per conoscere i limiti delle quasi rendite e delle rendite che derivano alla concorrente iniziativa privata; e del pari che vi debbano essere altre numerose aziende private in concorrenza fra loro la cui attività sia di stimolo all'azienda di Stato per aggiornarsi di continuo, per non burocratizzarsi, per diventare sempre più efficiente.

Il Ministro Bertone ha parlato sul bilancio del Commercio estero. C'è un primo programma fondamentale: spingere la bilancia commerciale verso l'equilibrio quantitativo. Infatti se l'intercambio seguisse per tutto il 1949 il ritmo dei primi sette mesi avremmo a fine d'anno uno sbilancio di 307 miliardi. Secondo problema: la direzione dei traffici.

Nei confronti dei Paesi europei l'esportazione è il doppio esattamente dell'importazione e questo che a prima vista sembra un guadagno, è, invece, una grave incognita perchè l'importazione che veniva dall'Europa [illegible] le degli Stati Uniti e in genere dall'area del dollaro data la penuria di dollari di cui tutta l'Europa soffre.

«Bisogna dunque — ha detto Bertone — affrontare coraggiosamente fin d'ora il problema che si presenterà alla fine dell'esercizio 1951-52 ultimo del Piano E.R.P.: quando sarà possibile che gli aiuti americani cessino o si riducano o si modifichino e noi si debba, con i nostri mezzi, colmare lo eventuale squilibrio della bilancia dei pagamenti. E' chiaro che i problema non ha che una soluzione: aumentare le nostre esportazioni nell'area del dollaro e proporzionare al loro volume le importazioni. E' la strada che si apprestano a battere le Nazioni europee.

Qui l'Italia è stata precorritrice. Il suo sforzo per dare vita all'intercambio europeo non ha avuto soste. Convinto che il buon funzionamento degli accordi bilaterali stipulati con quasi tutti gli Stati europei poteva essere assicurato soltanto dando all'operatore nell'ambito degli accordi stessi la più ampia libertà possibile, il Ministero del Commercio estero ha da tempo adottato in sede di applicazione misure tali per cui una considerevole percentuale delle importazioni dei vari Paesi europei sono state liberalizzate e possono pertanto effettuarsi senza restrizioni e con la sola osservanza delle norme valutarie previste dai singoli accordi.

Nè poteva mancare un accenno alla recente svalutazione della sterlina. Quanto da allora è avvenuto, ha detto Bertone, conferma la bontà della decisione adottata: il dollaro si mantiene fermo su 625 circa, le negoziazioni si svolgono su tale base e la tranquillità nel campo valutario è stata costante.

Una domanda tuttavia si affaccia spontanea. E' vinta e superata la preoccupazione del passato: lo è del pari quella dell'avvenire? Il fondo sterline rimane, e rappresenta pur sempre una cifra ingente. A quota 2,80 sono 139 miliardi di lire. Come spenderle? Purtroppo la speranza che una così drastica riduzione avesse recato con sè il beneficio della convertibilità non si è avverata. La sterlina continua ad essere spendibile solo nell'area della sterlina, ma se non vi sarà alterazione artificiale dei prezzi gli acquisti dovrebbero potersi effettuare a condizioni vantaggiose, più allettanti per gli importatori italiani di quanto non lo fossero in passato. Anche Pella, fuori degli ambienti parlamentari, si è intrattenuto su questi problemi.

Le voci sulla Zona B

ASSICURAZIONI del Governo

In relazione a quanto pubblicato da qualche giornale circa le nuove soluzioni territoriali per la Zona B del T.L., il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria ha incaricato l'on. Bartole di assumere precise informazioni presso il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri. Al deputato istriano, nei colloqui da lui avuti, è stato assicurato sia da parte dell'on. De Gasperi che del conte Sforza nulla di nuovo essere a loro conoscenza in ordine all'argomento.

Il C.L.N. dell'Istria ha ragione di ritenere, pertanto, che le voci menzionate sono completamente prive di fondamento.

FIRMATO DA TRUMAN IL BILANCIO MILITARE

Stanziamento per oltre 15 miliardi di dollari

WASHINGTON, 29 — Il Presidente Truman ha firmato oggi il progetto di legge già approvato dal Congresso, che stanzia 15 miliardi e 585 milioni di dollari per il bilancio militare degli Stati Uniti. Tale bilancio, come è noto, prevede la costituzione di 58 gruppi aerei, soluzione di compromesso tra i fautori della supremazia dell'aviazione e gli assertori dell'equilibrio tra le tre armi.

Nel firmare il più ingente bilancio militare della storia degli Stati Uniti in tempo di pace, il Presidente Truman ha peraltro deciso di bloccare i crediti previsti per la creazione di 58 gruppi aerei, crediti ammontanti a 615 milioni di dollari.

I crediti sono così ripartiti: Esercito 4 miliardi 380 milioni 644.298 dollari, Marina 4 miliardi 285 milioni 382.280 dollari, Aviazione 4 miliardi 88 milioni 386.000 dollari. Le autorizzazioni per la conclusione di contratti sono destinate per 1 miliardo 992 milioni 755.000 dollari all'Aviazione e per 643 milioni 546.000 dollari alla Marina.

Il Presidente Truman ha giustificato la sua decisione di bloccare i crediti necessari alla costituzione dei 58 gruppi aerei spiegando che un aumento delle Forze aeree degli Stati Uniti al disopra di altri gruppi aerei «sarebbe incompatibile con un programma di difesa in tempo di pace realistico ed equilibrato».

CINQUECENTO MORTI nei disordini in Columbia

BOGOTA', 29 — Violenti disordini sono scoppiati nelle ultime ventiquattro ore in Columbia, provocando la morte di centosettantacinque persone e facendo così salire a cinquecento il numero totale delle persone decedute in seguito a rivolgimenti provocati dalle passioni politiche.

I colombiani, stanchi del sanguinoso sciopero generale che paralizza il Paese da un mese, guardano ansiosi ai loro capi politici perchè trovino comunque un accordo che ponga fine ai disordini. Nella città di Cialian sono morte centocinquanta persone fra cui diverse donne e bambini. Altre venticinque persone sono decedute intorno a Villanueva.

Come vengono «espulsi» i giornalisti da Mosca

PARIGI, 29 — Il corrispondente della «New York Herald Tribune», Joseph Newman, ha affermato oggi che l'Unione Sovietica si sforza sistematicamente di ridurre il numero dei giornalisti occidentali a Mosca.

Newman, partito da Mosca nello scorso giugno per una breve vacanza a Parigi, non è riuscito ad ottenere un visto di ritorno sebbene al momento della partenza i funzionari sovietici gli avessero promesso che l'avrebbe ricevuto con facilità.

Newman ha detto di essere soltanto la prima vittima di questo sistema grazie al quale i russi concedono ai corrispondenti visti d'uscita promettendo loro la concessione automatica di visti di ritorno e non mantenendo la parola. «Mantenendo il silenzio anzichè respingere le richieste di un visto di ritorno — egli ha proseguito — i russi possono, volendo, assumere un'aria di innocenza offesa sostenendo di non aver veramente negato un visto, attribuendo il ritardo della sua concessione a lungaggini burocratiche ed assicurando che stavano proprio per prendere una decisione favorevole. Lo scopo di questo nuovo sistema di visti è ormai chiaro: esso permette all'Unione Sovietica di sbarazzarsi di un corrispondente accreditato senza ricorrere alla sua espulsione sotto fantastiche accuse di spionaggio». A quanto ha dichiarato Newman, rimangono ora a Mosca solo cinque giornalisti americani.

Trenta connazionali ritornano dalla Romania

UDINE, 29 — Sono giunti dalla Romania nella nostra città trenta connazionali, già residenti in quel Paese, dove hanno lasciato lavoro e beni procacciati in lunghi anni di operosità. Essi non potevano più oltre rimanere in quella Repubblica a causa del regime vessatorio instaurato dai comunisti nei confronti degli stranieri.

La vertenza dei poligrafici

Raggiunto a Roma l'accordo finale

ROMA, 29 — Le Associazioni editori e stampatori di giornali e la Federazione poligrafici e cartai comunicano che stanotte, con l'assistenza del sen. Bitossi, Segretario generale della C.G.I.L., è stato raggiunto l'accordo finale sulla vertenza in corso. Il relativo testo sarà redatto e sottoscritto in giornata.

Otto ore di sparatoria al confine jugo-magiaro

Le truppe jugoslave non rispondono al fuoco ungherese - Reparti dell'esercito di Tito in marcia verso le frontiere - Bebler ha già riferito all'O. N. U.

LONDRA, 29 — *Ore di ansia sono state vissute ieri notte a Belgrado. Alcuni dispacci pervenuti a tarda sera al Ministero della Guerra avevano recato la notizia, inattesa e sconcertante, che truppe ungheresi avevano aperto, lungo un fronte di alcune centinaia di metri, un violento fuoco di sbarramento con armi automatiche e bombe a mano. Successive notizie, pervenute nel corso della notte, avevano precisato che il fuoco era continuato fino alle ore tre quasi ininterrottamente. Le autorità militari di Belgrado avevano immediatamente provveduto ad inviare nella zona forti contingenti di truppe, appoggiate da artiglierie e mezzi corazzati, dando nel contempo ordine alle proprie forze dislocate lungo il confine di non rispondere al fuoco avversario. Alle tre del mattino, la sparatoria che si era protratta per ben dieci ore, era alfine cessata.*

Nel pomeriggio di oggi, il Ministero degli Interni jugoslavo, pressato dalle reiterate richieste dei giornalisti e delle agenzie di informazioni straniere, ha emesso il seguente comunicato:

«Le autorità ungheresi hanno organizzato durante il mese di ottobre una serie di provocazioni di frontiera allo scopo di acuire la già tesa situazione lungo il confine. Oltre ad una serie di provocazioni su piccola scala, le autorità ungheresi hanno organizzato, nella notte fra il 27 ed il 28 di questo mese la maggiore e più insolente provocazione che finora si sia avuta.

Alle ore 19 del 27 ottobre — ad est di Danji Miholac nella regione del posto di frontiera numero 19 presso Podgayachki Rid — del territorio ungherese è stato aperto il fuoco di armi automatiche che, salvo brevi interruzioni, è durato sino alle ore tre del mattino del 28 ottobre.

«Gli ungheresi hanno anche lanciato bombe a mano e razzi illuminanti in direzione del confine. Ogni volta il fuoco delle armi automatiche è stato aperto su un fronte di circa 200 metri da numerose armi. Durante tutte le ore in questione, le guardie jugoslave di confine sono rimaste ai loro posti senza rispondere alla provocazione, pronte ed in attesa degli sviluppi della situazione. Da parte jugoslava non vi sono state perdite. Una simile provocazione serve soltanto a fini bellicistici ed a rendere peggiore la situazione alla frontiera. La responsabilità di simili atti ricade esclusivamente sul Governo ungherese».

Sebbene il tono del comunicato cerchi di mascherare il senso di profondo allarme diffusosi negli ambienti responsabili della Capitale, fonti bene informate asseriscono che le autorità militari jugoslave hanno provveduto a rafforzare sensibilmente le guarnigioni alle frontiere con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria e ciò nel timore che la «provocazione» possa non solo ripetersi ma assumere proporzioni più gravi.

Il Governo jugoslavo ha deciso frattanto di richiamare alle armi tutti gli uomini della «riserva» di età inferiore ai 30 anni ancora in libertà e nel contempo ha rinviato la messa in congedo delle classi «anziane» che recentemente avevano preso parte alle grandi manovre in Serbia. Il grande numero di convogli militari che continuamente percorrono le linee orientali jugoslave hanno pressochè paralizzato il traffico civile; interminabili colonne di truppe vengono segnalate in movimento in prossimità dei confini orientali dello Stato.

Secondo osservatori stranieri a Belgrado, Tito non prevederebbe un attacco armato in grande stile, ma varie «azioni di sfondamento» da parte di nuclei di partigiani cominformisti e di guerriglieri «internazionali». In previsione di ciò egli avrebbe fatto sorvegliare strettamente non soltanto la pura fascia di confine ma anche il territorio immediatamente retrostante, il quale, essendo prevalentemente montagnoso, favorirebbe eventuali azioni di guerriglieri.

Il Ministero degli Esteri jugoslavo ha immediatamente protestato presso il Governo di Budapest per «l'inaudito atto provocatorio». La nota, secca e concisa, è stata consegnata questo pomeriggio alla Legazione d'Ungheria a Belgrado. L'incidente è stato anche immediatamente riferito dal delegato jugoslavo Bebler alla Commissione politica dell'ONU, a Lake Success.

La Tanjug informa questa sera che le autorità magiare costringono con la forza le famiglie slave al confine con la Jugoslavia a sgomberare le proprie abitazioni che vengono immediatamente occupate da reparti armati ungheresi.

Da Washington, si apprende frattanto che gli Stati Uniti minacciano provvedimenti contro la Cecoslovacchia per l'arresto dell'impiegato dell'Ambasciata americana a Praga accusato di spionaggio insieme ad altri due diplomatici. Il Dipartimento di Stato ha sottolineato oggi che il Governo cecoslovacco non si è reso conto della gravità della cosa.

Oggi finalmente un funzionario dell'Ambasciata ha potuto visitare dopo nove giorni il diplomatico detenuto. Il colloquio si è svolto però alla presenza di tre funzionari cecoslovacchi che hanno preteso la traduzione di ogni parola. Al prigioniero è stato ingiunto di limitarsi alle questioni personali, senza accennare alle accuse di spionaggio per cui è stato gettato in carcere.

Anche il Governo francese ha protestato per l'espulsione dell'addetto militare a Praga e del suo aiutante. In un comunicato, il Ministero degli Esteri di Parigi rigetta le accuse di spionaggio contro i due diplomatici, aggiungendo che il Governo di Praga ha voluto soltanto liberarsi di un ufficiale che conosceva la Cecoslovacchia abbastanza bene per giudicare a perfezione la recente evoluzione. Il Governo francese rileva infine che le accuse di spionaggio contro l'addetto militare si devono a un impiegato subalterno dell'Ambasciata, cacciato mesi fa ed attualmente in carcere a Praga.

Arrestato a Mukden il Console americano

SINGAPORE, 29 — L'esercito rosso prosegue l'avanzata per completare la conquista della provincia del Kuan Tung. Cinquantamila nazionalisti sono accerchiati nella penisola di Kuan Ciao. Il governo di Ciung King ha intanto deciso di portare le forze armate nazionaliste da mezzo milione di uomini a due milioni e mezzo.

I comunisti cinesi hanno arrestato il Console generale americano a Mukden e quattro impiegati del consolato, tra i quali un italiano.

Per i bambini italiani

Novemila dollari raccolti negli Stati Uniti

ROMA, 29 — Novemila dollari per i bambini bisognosi italiani sono stati raccolti negli Stati Uniti da un appello lanciato alla radiotelevisione americana dalla contessa Valentina Sforza, durante la sua ultima permanenza a New York.

Dei novemila dollari, seimila saranno devoluti dal madrinato della Croce Rossa Italiana, a beneficio dei bambini mutilati della guera, e tremila a beneficio delle famiglie infortunate dalle recenti alluvioni in Campania e nel Molise.

L'appello fatto dalla contessa Sforza era stato effettuato sotto gli auspici della «Women Garnments Workers Union» (Unione delle lavoratrici dello abbigliamento).

Il vicesindaco di Torino perito in uno scontro

TORINO, 29 — Il vicesindaco di Torino, on. Giulio Casalini, è rimasto ferito gravemente in un incidente automobilistico verificatosi ieri sera nei pressi di Carrù.

Reduce da una ispezione alla Colonia municipale di Loano, dove s'era recato con l'assessore signorina Pagella e l'ingegnere-capo del Comune, Alby, l'on. Casalini stava percorrendo su una «Ardea» del Comune la strada nazionale Savona-Torino, quando, presso l'abitato di Carrù, in una curva, un camioncino che procedeva in senso inverso sbandava e tagliava la strada all'«Ardea», che procedeva a discreta velocità.

L'urto fu inevitabile. Il vicesindaco, che sedeva presso l'autista, veniva proiettato contro il parabrezza e rimaneva ferito alla gola e al viso, mentre gli altri se la cavavano con leggere contusioni. Trasportato all'ospedale di Fossano, l'on. Casalini è stato ricoverato con prognosi riservata; gli è stata anche praticata una trasfusione di sangue.

FORTI NEVICATE su tutto l'arco alpino

UDINE, 29 — La neve è continuata a fioccare quest'oggi su tutto l'arco alpino dalla Livenza alla Val Canale, raggiungendo i 20 cm. a Sella Nevea e i 45 a Ugovizza. Essa è discesa anche fino al Ciampon e al Quarnan, sopra Gemona.

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutto il Friuli, facendo prevedere ulteriori nevicate.

LA COLLABORAZIONE ECONOMICA EUROPEA

In fase di creazione un nucleo continentale?

L'Italia, la Francia e il Benelux parteciperebbero a questo nuovo gruppo per creare una terza area accanto a quelle esistenti della sterlina e del dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29 — Oggi al Castello della Muette, gli otto Ministri componenti il Comitato consultivo dell'OECE hanno continuato gli scambi di vedute concernenti la situazione attuale dell'economia europea.

Ma la riunione più importante sarà quella di lunedì, cui parteciperanno in seduta plenaria tutti i 18 rappresentanti dei Paesi europei che beneficiano del piano Marshall. Tra essi vi sarà anche il Vicecancelliere dello Stato tedesco dell'Occidente Buchler, e con la sua presenza, per la prima volta dopo la fine della guerra un uomo politico tedesco prenderà posto al tavolo di una conferenza internazionale: vi sarà soprattutto Hoffman, l'Ambasciatore americano del piano Marshall, che è arrivato stasera in aereo da New York.

Hoffman viene in Europa carico di idee, di propositi, di stimoli. Si dice che le dichiarazioni che egli farà lunedì alla seduta plenaria dei 18 saranno capitali per l'avvenire dell'OECE e dell'economia europea. «Tirerà le orecchie all'Europa, al suo immobilismo» scrivono i giornali; da un lato la bilancia commerciale dei Paesi europei continua a segnare un deficit pauroso nei riguardi degli scambi con l'America ed è necessario correre ad energici ripari perchè il 1952 non è lontano e in quell'anno la macchina provvidenziale del piano Marshall dovrebbe cessare la sua «pioggia di regali», dall'altro il Congresso americano crede di meno in meno alle virtù dell'OECE e minaccia di misurare gli stanziamenti successivi degli aiuti per l'Europa sul metro di questo decrescente entusiasmo.

Hoffman, che è l'avvocato dell'Europa presso l'opinione pubblica americana, ha assoluto bisogno di un successo a Parigi per dare sostanza di argomenti alla causa dei bisogni europei.

Non da oggi andiamo scrivendo che il piano Marshall non basta a salvarci dalla ricchezza americana, e che è necessario trovare altre strade per risolvere il problema di un equilibrio ancora lontanissimo. E' ben vero che nella maggior parte dei Paesi europei la situazione economica è considerevolmente migliorata, che gli indici di produzione si stanno dovunque sensibilmente portando al di là delle cifre dell'anteguerra, che l'aiuto americano ha rapidamente contribuito a mutare il volto all'Europa continentale da due anni a questa parte. Ma la bilancia dei conti negli scambi tra l'Europa e l'America sprofonda ancora negli abissi di miliardi di dollari di disavanzo e l'unione europea che doveva nascere dalla collaborazione economica come un benefico prodotto di necessità, invece che fare passi avanti sembra camminare al modo dei gamberi.

Il piano Marshall ha risvegliato nei Paesi europei egoismi, sospetti, velleità autarchiche; i piani nazionali presentati all'OECE dai diciotto partecipanti non hanno mai trovato un punto comune di fusione e anzichè un luogo di intesa l'OECE è stato piuttosto terreno di battaglia. L'ultimo colpo all'unità europea lo ha inferto l'Inghilterra con la sua svalutazione senza preavviso, con la brusca indicazione di voler risolvere i suoi problemi economici all'infuori dell'OECE e perfino contro gli interessi degli altri Paesi partecipanti.

L'azione pare abbia dato i suoi frutti. Se sono vere le ipotesi che corrono a Parigi alla vigilia delle dichiarazioni di Hoffman, le intenzioni americane sarebbero di svincolare l'Inghilterra dal blocco continentale e incoraggiare i Paesi europei alla costituzione di un primo nucleo di unità economica senza il concorso britannico.

Non so fino a qual punto questa indicazione corrisponda a verità. Essa ha per contrappeso la sensazione che nei recenti negoziati di Washington del mese scorso i legami fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra si siano rinserrati e che ormai un fronte di interessi anglo-sassoni si sia sovrapposto alla platonica collaborazione dei Paesi europei aderenti all'OECE e di questi con l'America. Ma non c'è dubbio che l'ipotesi resta valida; che se l'Europa ha bisogno di muoversi dagli impacci di separatismi e che se il traguardo d'una unità totale è per ora impossibile, occorre a tutti i costi rinunciare a costituirla là dove si incontrano le volontà, gli interessi e i bisogni d'una parte dei Paesi europei. Un preciso orientamento in questo senso esiste ed un nucleo di intesa continentale per il momento senza il concorso britannico è sul punto di venire creato.

I primi partecipanti sarebbero, come è stato detto, l'Italia, la Francia, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Questa unione è già stata battezzata con il nome di Fritalux: ridicolo finchè si vuole ma la mania delle sigle non resterà evidentemente un appannaggio delle dittature.

Avremo dunque in Europa un gruppo continentale di Paesi che si sforzerà di applicare ai rapporti economici una politica liberale: fare cadere le barriere e le restrizioni degli scambi; far circolare le monete e le merci come se non vi fossero frontiere: creare in una parola una terza area accanto a quella della sterlina e del dollaro, l'area dell'Europa libera.

Qui si innesta il problema della Germania: un'unità continentale senza la Germania è illogica: l'Italia è la più pronta e sensibile a caldeggiare la adesione dello Stato tedesco di Occidente al blocco liberale; la Francia e il Belgio, in misura diversa, esitano. Nelle consultazioni di questi giorni la questione sarà ampiamente esaminata e Hoffman avrà voce in capitolo, potendo offrire alle incertezze francesi garanzie militari e politiche capaci di far valicare il fosso degli ultimi tenaci dubbi. E' chiaro che un'Europa senza l'Inghilterra sarà un'avventura pericolosa, precaria ma possibile, almeno come inizio; un'Europa senza la Germania sarebbe un'Europa impossibile.

GIANNI GRANZOTTO

L'eco nel mondo sportivo della tragica fine di Cerdan

Diecimila persone a New York onorano la memoria dello scomparso

PARIGI, 29 — La Francia si appresta a tributare solenni onoranze alla salma di Marcel Cerdan, il campione perito assieme ad altre 47 persone nel tragico rogo del «Constellation DPB» dell'«Air France» su un picco dell'isola di S. Miguel nel gruppo delle Azzorre. E' probabile che le estreme esequie verranno tributate a Parigi, a spese di quel Municipio, dopo che la salma, che verrà trasportata quanto prima in Europa, sarà stata esposta per tre giorni in una camera ardente che probabilmente verrà allestita nel Palazzo del Municipio stesso.

La notizia della morte di Cerdan, il «Marcel national», è stata accompagnata su tutti i giornali francesi da accenti di commozione e di dolore. Diversi giornali politici hanno dedicato all'avvenimento il proprio editoriale di questa mattina. I giornali sportivi sono usciti listati a lutto.

Negli Stati Uniti la notizia è stata accolta con pari commozione. Al «Madison Square Garden» a New York ha avuto luogo, già ieri sera, una riunione commemorativa alla quale hanno partecipato circa 10 mila persone: è un segno quanto altro mai significativo, dell'enorme popolarità di cui Cerdan godeva in tutta l'America e particolarmente a New York. Sul ring dove il due dicembre avrebbe dovuto aver luogo l'incontro di rivincita tra Cerdan e La Motta è stata deposta una corona di fiori, mentre il famoso annunciatore Johnny Addie ha letto un breve, commosso saluto al pugilatore scomparso ed al suo procuratore. Quindi, scanditi, tra il silenzio dei presenti ritti in piedi, i dieci tradizionali secondi, ha detto: «Marcel Cerdan, hai vinto!».

La stampa americana del mattino ha espresso unanimemente l'alta stima nutrita dal pubblico americano per Marcel Cerdan ed il suo dolore per la morte del pugile. «Il mondo del pugilato prende il lutto per Cerdan» — ha intitolato il suo articolo il «Daily News». Ed il «New York Times»: «Cerdan onorato nel mondo pugilistico». «Dolore per la morte di Marcel Cerdan» è il titolo della «New York Herald Tribune», che definisce il defunto «il miglior pugile mai giunto in America dalla Francia o dall'intera Europa, ed il più popolare».

Anche il Primo Ministro francese Georges Bidault ha inviato un messaggio di cordoglio alle famiglie delle vittime della sciagura.

Chi vive sperando

Avendo un giornalista detto a Viscinski che sperava in un accordo per il controllo dell'energia atomica, il Ministro degli Esteri sovietico ha risposto: «Secondo quanto ha detto un buon poeta, la speranza alimenta la gioventù, consola la vecchiaia, abbellisce la vita di chi è lieto e riscalda il cuore di chi è infelice».

INCIDENTE MORTALE

Il sessantenne Luigi Cencic, da Stremiz (alta valle del Natisone) è precipitato ieri da un castagno in seguito alla rottura di un ramo, fratturandosi la colonna vertebrale. Trasportato all'ospedale di Cividale, vi decedeva poche ore dopo il ricovero.

CRONACA DELLA CITTA'

LA PRIMA SEDUTA DELLA SESSIONE D'AUTUNNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

RITORNO ALLA CARICA SUL BILINGUISMO

Una serie di vivaci polemiche - Dichiarata ineleggibile con 48 voti contro 6 la candidata Ida De Vecchi - Mozione di censura alla Giunta presentata dal gruppo comunista respinta a maggioranza

La prima giornata della sessione autunnale del Consiglio comunale è stata caratterizzata da polemiche che — non era stato difficile prevederlo — sono sorte vivacissime e talora aspre fra maggioranza e minoranza. Il Sindaco Bartoli ha presieduto con spirito di conciliazione che ci è sembrato sempre lodevole, ma non ha mancato nei momenti di maggiore caos di imporre con serena autorità le norme della procedura. Il termine «caos» ci è venuto spontaneo per definire certe situazioni createsi in seguito alla ostinata e caparbia insistenza di taluni componenti il gruppo consigliare comunista nel non voler rispettare l'ordine di discussione e nel cercare di trasformare la sala del Consiglio in un luogo di pubblico comizio ove, in luogo di serene e concrete proposte, è anche concesso di infilare alla rinfusa «slogans» e battute polemiche.

Nessuno però — conoscendo l'abituale strategia dei comunisti, che improntano sempre la loro azione a motivi prevalentemente demagogici — nessuno si è stupito di un nuovo tentativo di attacco sul problema del bilinguismo che, come si ricorderà, aveva già occupato gran parte della seduta di insediamento del Consiglio. Nè maggior meraviglia v'è stata per il tentativo diffamatorio ai danni dei componenti la Giunta comunale, tentativo che si è estrinsecato nella presentazione di un ordine del giorno tendente a censurare l'operato della Giunta stessa. A questi e ad altri tentativi del genere, la maggioranza si è potuta limitare a rispondere con argomenti strettamente giuridici, così che la seduta si è risolta in definitiva in una serie di lezioni teoriche e pratiche sulla procedura parlamentare. Ma veniamo alla cronaca.

La lingua di Dekleva

Il Sindaco Bartoli dichiara aperta la sessione alle 17.10, presenti 53 consiglieri. La sala del Consiglio è affollata: sulla parete di fondo i banchi della presidenza e degli assessori; a sinistra quelli del gruppo comunista, degli indipendentisti e dei due rappresentanti sloveni; a destra quelli degli altri partiti; in fondo il lungo tavolo dei giornalisti e, dietro a questo, una piccola tribuna per le autorità.

Aperta la seduta e rimandate a più tardi due immediate mozioni d'ordine che piovono dai banchi di sinistra, il segretario generale Lonciari inizia la lettura del verbale della seduta precedente, lettura che si prolunga per più di un'ora (e ciò nonostante che il Sindaco abbia egli stesso proposto di omettere la lettura di ben tre discorsi da lui allora pronunciati, meritandosi così i ringraziamenti dell'indipenden- [...]

Giunta municipale. Infine rileva che si è mancato di notificare all'interessata il provvedimento entro i termini prescritti dalla legge.

Al consigliere Bruggeri risponde lo stesso presidente, richiamando la sua attenzione sulla sovranità del Consiglio e trova che nel caso della signora De Vecchi si sia proceduto con perfetto spirito democratico quando fu deciso di dare tempo all'accusata di difendersi; quanto alla notificazione del provvedimento questa non era più necessaria, dato che l'interessata si trovava presente alla discussione e aveva avuto conoscenza diretta della decisione assunta nei suoi confronti. Ritiene perciò che si debba proseguire nella trattazione del caso, accordando naturalmente al gruppo consigliare del M.S.I. ampia facoltà di ricorrere in sede di giudizio superiore.

I fascisti di Lubiana

Si passa alla lettura dei documenti presentati dal gruppo consigliare comunista a carico della De Vecchi, che constano di articoli comparsi, durante la occupazione tedesca, sui giornali «Le Ultime Notizie» e «Il Piccolo», e che comprovano la sua appartenenza al fascio repubblicano in qualità di reggente la federazione femminile. Viene anche letta l'opposizione scritta dell'accusata; che ammette di aver fatto parte del fascio e di non avere alcun documento da cui risulti la sua non punibilità o la sua assoluzione da parte di una commissione di epurazione, ma si richiama al fatto che persino un tribunale jugoslavo aveva ritenuto di non dover procedere nei suoi confronti.

Segue la discussione e Manincor (M.S.I.) sostiene che la signora De Vecchi si è comportata solo e sempre da buona italiana (applausi e zittii). Gianpiccoli ritiene che, al fine di un equo giudizio, sia necessario vedere se è possibile rintracciare un documento del tribunale del popolo di Lubiana da cui risulti che la De Vecchi è stata prosciolta e in attesa di ciò dilazionare ancora ogni decisione. Braun (P.C.) rileva che ricorrere al tribunale di Lubiana non risolverebbe niente perchè «un tribunale fascista non può essere competente in materia di epurazione di fascisti» (ilarità generale) e propone di chiudere la discussione e procedere all'appello nominale. Dekleva trova l'uscita del collega Braun un po' troppo spiritosa e, come sempre succede fra babiciani e indipendentisti, appoggia la proposta di Gianpiccoli.

E' alla fine il consigliere Sciolis (D.C.) che porta la questione sui giusti binari, rilevando che sulla ineleggibilità esistono chiare disposizioni di legge che non possono venir violate: la posizione della De Vecchi è quella prevista dall'Ordine 33 del G.M.A.; la De Vecchi non è perciò eleggibile. Prima che si proceda alla vo- [...]

sario fare alcune premesse sul lavoro svolto dalla Giunta che — egli dichiara — si è voluta presentare al Consiglio preparata e conscia dei molti e gravi problemi che incombono sull'amministrazione del bene pubblico: «Vedrete — dice il presidente — che questi uomini eletti dal popolo per reggere l'amministrazione comunale sono all'altezza della situazione», e prosegue facendo appello alla comprensione dei vari gruppi politici perchè dalla sala del Consiglio di diffonda uno spirito di democrazia operosa che sia d'esempio al popolo e lo convinca ad aver fiducia nell'avvenire della nostra città.

Quasi a smentirlo, il comunista Juraga presenta subito una mozione ch'egli definisce «d'ordine» e che invece riporta la discussione su di un argomento che non esiste all'ordine del giorno: il bilinguismo. E, nonostante le proteste della maggioranza e lo scampanellare del presidente, chiede che il Consiglio prenda posizione di fronte al recente Ordine del G.M.A. sul bilinguismo nei comuni della zona, e di fronte «a questa strana democrazia dei generali americani e inglesi, che non è la democrazia dei loro popoli» (una voce interrompe: «Non parlate di democrazia, proprio voi!»).

A questo punto la discussione degenera, per l'impossibilità di far intendere ai comunisti e al babiciano Dekleva che nessuno nega il diritto ad essi di discutere in seno al Consiglio la questione del bilinguismo, ma che si chiede soltanto loro di farlo a tempo debito e non così, a capriccio, quando si sta discutendo di tutt'altro.

Il socialista Dulci ricorda che per legge una mozione deve venir presentata ai consiglieri 24 ore prima di venir messa in discussione e il presidente rileva che quella di Juraga è stata una mozione «di disordine» e non di ordine. (Geppi (P.R.) fa da parte sua una lezione di procedura che, in definitiva, è anche una lezione di democrazia. Alla mozione Juraga si aggiunge poi una mozione presentata dallo avv. Agneletto, della Lega democratica slovena, il quale chiede soltanto che la questione del bilinguismo venga iscritta all'ordine del giorno e discussa, indifferente quando, nel corso della sessione. Alla fine, la discussione si chiude con una votazione con cui si dispone che l'ordine del giorno conservi la sua forma primitiva, respingendo così anche la richiesta del comunista Brocchi che voleva veder iscritto al punto 3 il problema dei pensionati.

Casi d'urgenza

Il punto 3 viene quindi posto in discussione. Esso concerne la ratifica delle deliberazioni adottate dalla Giunta municipale d'urgenza. Intervengono preliminarmente l'avv. Stocca [...]

tà di argomenti il democristiano Franzil. Egli rileva che non è stata ancora intesa la relazione della Giunta e che respingendo a priori il suo operato, si dà prova di quello spirito d'ostilità preconcetta cui aveva accennato il collega Geppi.

Messa ai voti, la mozione viene respinta con 33 no (democristiani, socialisti, repubblicani) e 22 si (comunisti, indipendentisti, missini, babiciani e democratico sloveno).

Il missino de Manincor apre una parentesi con una mozione d'ordine in cui si chiede che il Consiglio fissi un orario di chiusura e propone che esso sia per le 21 (ilarità, perchè sono già le 21.15). Si decide che per oggi si chiuderà alle 21.30 e in seguito alle 21.

Alla fine, come Dio vuole, lo assessore Dulci inizia la sua relazione, che viene interrotta e rinviata a lunedì, alle 17.15.

Le prossime festività

FUNZIONI IN CATTEDRALE ORARIO DEI MERCATI, BARBIERI E BAGNI COMUNALI IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI AL COMUNE'

Ognissanti: ore 10 Messa solenne con assistenza del Vescovo, ore 17 Vespri solenni, Vespri dei defunti, Esequie. 2 novembre: ore 8.30 Canto del Mattutino, ore 10 pontificale del Vescovo, Assoluzione al tumulo, ore 17 trasporto delle Reliquie di S. Giusto, primi vespri pontificali. 3 novembre: ore 10 Messa pontificale, omelia del Vescovo, benedizione papale, ore 17 secondi vespri pontificali, riposizione delle Reliquie.

In occasione delle prossime festività i mercati cittadini osserveranno il seguente orario: martedì 1.o novembre fino alle ore 13, mercoledì 2 orario normale, giovedì 3 fino alle 13, venerdì 4 chiusura totale. Il Deposito generi di monopolio effettuerà la distribuzione dei tabacchi soltanto lunedì e mercoledì. I bagni comunali di via Manzoni e di via Veronese osserveranno il seguente orario: martedì dalle 7 alle 12, mercoledì orario normale, giovedì chiusura totale e venerdì dalle 7 alle 12. Per il giorno 1.o novembre l'orario dei barbieri e parrucchieri è fissato dalle 8 alle 13.

Il Tesoriere comunale informa che le pensioni verranno pagate mercoledì col seguente orario di cassa: dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

SPETTACOLI

«Corruzione al Palazzo di Giustizia»

Finalmente del vero teatro. Trieste, che s'avvia sempre più, per un complesso di ragioni non tutte plausibili, a costituire quasi esclusivamente la periferia della prosa italiana, in cui Compagnie stentate per cancri finanziari sostano frettolosamente a distribuire i generi razionati del repertorio comune, ha ascoltato finalmente una voce più nobile, più viva, più penetrante. Ha ascoltato ed ha capito. E questo è un riconoscimento che tocca a tutto il pubblico di iersera, assiepato e plaudente nel vecchio «Verdi».

Era doveroso cominciare proprio dal pubblico, contro la cui tolleranza possiamo dimostrarci talvolta prevenuti, ma senza la sagace emotività del quale il teatro decade, inaridisce, agonizza.

Si voglia o non si voglia — e c'è chi non vuole e non proprio per motivi estetici — Betti non tradisce mai l'attesa. Perchè anche nei difetti, e sono per lo più difetti in eccesso, rivela una profondità d'indagine, una vocazione poetica, una lucidità di linguaggio, che lo salvano dalla grossolanità di certi espedienti tecnici o dalla impalpabilità di certe soluzioni. La sua casistica scenica segue una tesi senza rendersene schiava, si infiora di preziosità letterarie che non sono mai superflue, sale ai vertici del simbolo senza perdere il contatto con la realtà. Così anche in questa «Corruzione al Palazzo di Giustizia», che viviseziona il suo mondo di ogni giorno. Un processo implacabile agli arbitri dei processi, una requisitoria contro le meschine viltà del corpo sociale, dolorosa quanto lo era stata quella contro il piatto conformismo familiare in «Ispezione».

La lebbra della corruzione parte da un uomo, freddamente invasato dal suo sottilissimo raziocinio, ma appesta tutta l'ammuffita atmosfera del vecchio palazzo di Giustizia, lascia la sua impronta nell'archivio, cimitero di carte e di lacrime, schianta i pochi ostacoli che, come il Presidente Vanel, tentano di marciare contro corrente con le povere forze di uomini fisicamente tarati, corrode la fibra dei giudici più rigidi tanto con la potenza del denaro quanto col dilagare del dubbio: «che cosa è, che cosa vale, questa giustizia umana?»

Ma proprio quando il male sta per trionfare, la materia per vincere, il maggior colpevole per conquistare l'immunità e il successo, quando anche l'autorità si rassegna forse inconscia ad affondare nel pelago dell'impotenza e del «lasciar correre», si apre lo spiraglio, il caro spiraglio di Betti, che talora si chiama speranza e qui è un'espiazione: un salire le scale illuminate, esaurita la lotta, verso una giustizia più salda, con il solo viatico e la sola sicurezza della solitudine.

Che ci siano delle reminiscenze in Betti, è indubbio. Che la tensione crescente della vicenda tocchi il suo vertice nel secondo atto col suicidio della giovane (un cristallo appannato repentinamente da un fiato immondo) e ripieghi nel terzo su posizioni meno comunicative e serrate, come la morte beffarda e un po' macchinosa del vecchio giudice, è evidente. Ma quelli che sono difetti possono anche trasformarsi in meriti, se si pensa che la sostanza drammatica di Betti non si irrigidisce in schemi ben delineati, non segue — come Giovanninetti nel pur ottimo «Abisso» — i canoni scolastici della psicanalisi teatrale, ma si sviluppa sul terreno sempre fertile della vita, con sorprendente sensibilità di crescita.

Esecuzione superba. Una regia, quella di Ottavio Spadaro, che non ha ambizioni arbitrarie nè capricci da megalomane; si vota fedelmente all'autore ed appiana squilibri, frena esuberanze, mira in una parola all'unità. Dei tre attori principali, cui si conviene l'aggettivo grande, sarebbe di cattivo gusto fare la graduatoria. Certo nessun altro, oggi, avrebbe potuto scavare con più nervosa interiorità e maggiore seduzione vocale di Randone (quella voce che sale ai registri metallici come una lama e s'inoltra nelle risonanze più basse come un grido in una grotta) la complessità mentale e il finale travaglio del colpevole. Donadio ha superato sè stesso nella perfetta misura dei gesti, nella dolorante umanità dell'espressione, dando al personaggio del Presidente con lo smozzicchio delle frasi, la fissità morbosa dello sguardo, gli improvvisi accasciamenti della persona, un palpitante risalto. Carnabuci ricorderà sicuramente questa come una delle sue più complete interpretazioni, per l'originalità della recitazione, in cui la martellante ironia d'uno spirito ancora vivo nello sfacelo del corpo, si raggruma nelle battute in improvvisi sussulti di energia. Con mezzi più limitati, ma lodevole fusione, gli altri attori — tra i quali è doveroso segnalare il Priaro — vanno accomunati nell'elogio.

VICE

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE ALLEATA

Sassata contro il tram

Rinaldo Tenke, marittimo imbarcato sul piroscafo «Murray M. Blum», è quello strano individuo che giovedì pomeriggio aveva tentato di far arrestare la corsa di un tram della linea 9, lanciando una pietra contro il convoglio. Egli è comparso dinanzi alla Corte Sommaria alleata, dove è stato riepilogato il suo singolare gesto. Nella zona in cui il Tenke intendeva salire su un tram non esistono fermate, ed egli, ignorando il particolare e spazientito dal fatto che ben cinque convogli gli erano passati sotto il naso, si era improvvisato fromboliere. Il cap. Dye l'ha condannato a tre mesi, concedendogli la condizionale.

† Improvvisamente, non è più tra noi

Alberto Gilli
Industriale

Con tanto dolore, annunciano il trapasso della Sua laboriosa e caritatevole esistenza la MOGLIE, i FIGLI, le NUORE, il NIPOTINO, il FRATELLO, tutti i congiunti e le buone persone che gli stettero vicino.

I funerali seguiranno oggi, in forma strettamente familiare per espresso desiderio del defunto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 30 ottobre 1949.

† Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi spirava addì 28 corr.

Maria Mercede Andrich in MOSETTI

A tumulazione avvenuta, il desolato marito dott. CARLO MOSETTI, assieme al di lei figlio SERGIO SERGI HOCEVAR e famiglia, residenti in Argentina, e parenti tutti ne dànno parte agli amici e conoscenti.

Sentiti ringraziamenti vadano all'esimio dott. Umberto Levi per le solerti e premurose cure prestate all'Estinta.

Il presente serve anche quale partecipazione diretta.

Gorizia, 30 ottobre 1949.

† Il giorno 27 ottobre munito di tutti i conforti religiosi è morto

Carlo Mizzan
Farmacista

A tumulazione avvenuta ne dànno annuncio la MOGLIE, i FIGLI, la NUORA il GENERO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Muggia, 30 ottobre 1949.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

† Nel segno della Fede e confortata dai carismi di Santa Chiesa rese la Sua bell'anima a Dio

Maria ved. Vidmar

Le desolate figlie MARIA e LUCIA con il marito dott. LIVIO NOVELLI, il nipote GIORGIO e i congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 31 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1949.

La FAMIGLIA ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono alle estreme onoranze del loro ed indimenticabile

Rodolfo Lantieri

Un grazie di cuore alla Direzione e ai colleghi della D. Tripcovich e C., Società Anonima di Navigazione Rimorchi e Salvataggi.

Trieste, 29 ottobre 1949.

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Mario Tassan

la FAMIGLIA ed i parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 31 ottobre alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Agli insegnanti dello ISTITUTO ITALIA per la loro guida attiva ed instancabile vada il RINGRAZIAMENTO dei neo Geometri:
V. SORINA
F. PIUZZI
TROIANO
R. GIONA
E. CHIARADIA

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 5 novembre p. v. ore 15 in Trieste, via Canova 26, si procederà alla vendita di una macchina fresatrice con motore.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 5 novembre p. v. ore 16 via Dante 6, si procederà alla vendita di tessuti.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Derequisizione del Liceo Dante in cambio della caserma Cumano

La decisione del G.M.A. comunicata da Palutan nel corso della seduta della Giunta di Zona - Le somme raccolte per l'adattamento della Cumano ad abitazioni civili verranno utilizzate per la costruzione di nuovi alloggi per la popolazione

All'apertura della seduta ordinaria della Giunta Amministrativa di Zona, tenutasi mercoledì scorso, il dott. Palutan ha comunicato alla Giunta la intenzione del G.M.A. di derequisire il Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», riprendendo in cambio la caserma Cumano che ritornerebbe, in questo modo, alla sua originaria destinazione. Il Presidente ha manifestato la sua preoccupazione per il fatto che la caserma doveva venir trasformata in casa di abitazione civile, ed ha ricordato che a tale scopo egli aveva ottenuto ampi consensi ed offerte in denaro. Il G.M.A., riconoscendo l'urgenza del problema degli alloggi e non intendendo recarvi alcun pregiudizio con questo provvedimento, ha assicurato al dott. Palutan la costruzione di altrettante abitazioni minime col concorso della sottoscrizione pubblica nell'egual misura che era già stata progettata per la trasformazione della Caserma Cumano.

Il Presidente di Zona ha quindi fatto alla Giunta una breve relazione sulle visite rese dal Direttore generale degli Affari civili, gen. Eddleman, e da lui stesso, ai vari Comuni periferici della zona, e sui proficui contatti avuti in questa occasione con i rappresentanti delle Amministrazioni locali. I componenti la Giunta di Zona hanno espresso il loro desiderio che tali contatti vengano mantenuti anche in seguito.

Fra gli altri argomenti esaminati ed approvati sono da notarsi i seguenti: la rinnovazione per un quinquennio della partecipazione degli Ospedali Riuniti al Consorzio per il «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori», cui l'Amministrazione ospedaliera ha posto a disposizione mezzi cospicui, con la moderna attrezzatura del nuovo Istituto radiologico e con la maggiore dotazione di radium; una modifica all'art. 78 del Regolamento degli impiegati e salariati del Comune di Muggia, deliberata dallo stesso Consiglio comunale, riguardante gli aumenti periodici del personale avventizio; l'estensione dell'indennità di rischio da contagio, stabilita dalla Deputazione provinciale, a tutto il personale che per ragioni di servizio e per la durata dello stesso venga a contatto con ricoverati tubercolotici, e della indennità del rischio semplice al personale che lavora in reparti per alienati, ciò per le effettive giornate di servizio prestate e con decorrenza dal 1.o maggio 1948; il nuovo trattamento economico in favore del personale impiegatizio dei gradi inferiori, dei salariati ed operai, deciso dal Consiglio di amministrazione del «Pio istituto A. Caccia e Burlo Garofolo», analogamente a quanto già praticato dalle altre amministrazioni e in particolare dal Comune di Trieste; l'istituzione di un corso di canto e di educazione fisica, da parte della Deputazione provinciale, presso l'Istituto provinciale di educazione «Sergio Laghi», che ospita minori dai 6 ai 12 anni privi di padre, orfani di guerra ecc.; infine l'aumento della tariffa per l'uso dei campi sportivi comunali, resosi necessario a seguito delle ingenti spese sostenute dall'Amministrazione per i lavori di sistemazione dei terreni di gioco e degli impianti annessi, e giustificata d'altra parte dalle notevoli maggiorazioni ai prezzi d'ingresso apportati dalle società sportive per la corrente stagione.

Sussidi ai marittimi in attesa d'imbarco

I marittimi in attesa d'imbarco, che hanno presentato domanda di sussidio, si presentino dall'1 al 6 novembre prossimo all'Ufficio sussidi della Capitaneria di Porto, muniti della matricola e del tesserino dell'Ufficio del lavoro, per il controllo mensile. Si rammenta che gli interessati devono rinnovare entro il 3 novembre la domanda per la concessione del sussidio per l'ottobre corrente.

Sprezzo del punto d'appoggio

Una pattuglia della P. C. veniva avvicinata ieri alle 16 in via Rigutti da Raffaele Lamarca, 32 anni, il quale, esprimendosi in dialetto pugliese, investiva gli agenti con alcune frasi sensa senso. I poliziotti, considerata la sbornia dello strano interlocutore, l'invitavano ad andare a casa, al che egli rispondeva con una sequela d'insulti. I poliziotti, visto che il Lamarca accennava a resistenza, si vedevano costretti a usare la forza, mentre lo ubriaco incominciava a scalciare come un mulo. Ad un tratto, per voler tirare contemporaneamente pugni e calci, il Lamarca perdeva l'equilibrio e finivo a terra, escoriandosi il viso. Ridotto, finalmente, alla impotenza, l'uomo è stato accompagnato prima all'Ospedale e poi in camera di sicurezza.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 8, nella Chiesa di S. Vincenzo, congresso diocesano degli studenti di A.C. — Ore 10, nella Chiesa di via Rossetti, commemorazione di Alceo Dessantolo — Ore 11, visita dell'Assoc. maestri cattolici alla Mostra Triveneta. — Ore 17, al Circolo Cantieri, recita di «Joe il rosso».

★ DOMANI: Ore 20, al Circolo di cultura inglese, via Università 8, tradizionale festa di «Halloween».

Processione dalla Chiesa di via Giulia

A conclusione del ciclo di prediche svolto dai Padri Passionisti nella Chiesa di via Giulia, avrà luogo oggi pomeriggio, muovendo alle ore 15 da tale Chiesa, la processione di Cristo Re. Alla funzione parteciperà il Vescovo che rivolgerà ai fedeli la sua parola pastorale.

Seppie e calamari domani nelle pescherie

E' annunciato un forte arrivo di seppie e calamari di buona qualità, che verranno posti in vendita domani nelle pescherie a basso prezzo.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 9.8; min. 7.0; pressione 770.4 in aumento.

Oggi: S. Gerardo, Ponziano. — Il sole sorge alle 6.41, tramonta alle 17.56. La luna sorge alle 14.47.

Maree: Oggi alta ore 6.40, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 13.15, cm. 9 sotto il l. m.; alta ore 17.45, cm. 5 sopra il l. m.; bassa ore 23.30, cm. 30 sotto il l. m.. Domani alta ore 6.50, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 13.20, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 18.40, cm. 9 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 30 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via S. Lazzaro 3; Lloyd, via dell'Orologio 6; Davanzo, via Bernini 4; Al Galeno, via Giulia 114; Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

FIRENZE	80	62	88	25	4
MILANO	44	19	47	75	10
NAPOLI	87	8	27	34	55
PALERMO	85	59	82	12	33
TORINO	34	76	7	83	30
BARI	20	31	58	63	40
ROMA	70	32	25	33	37
VENEZIA	32	80	90	2	77
GENOVA	80	45	17	21	53
CAGLIARI	29	27	78	9	69

TEATRI E CINEMA

VERDI. 16.30: «Corruzione al palazzo di giustizia».
ROSSETTI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, ultima 22: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye in un film in technicolor R.K.O. Grande successo d'ilarità.
EXCELSIOR. Ore 10 precise spett. diurno del film «Giovanna d'Arco».
EXCELSIOR. «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman. E' un technicolor R.K.O. Orario spettacoli: apertura ore 14.30, I spett. 15; II ore 18; ult. ore 21.
FENICE. 15: Robert Mitchum in «Sangue sulla luna» con Barbara Bel Geddes. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 13.30) 14, ult. 22: «Johnny Belinda» un capolavoro Warner che mai dimenticherete con Jane Wyman.

I cinematografi che seguono sono elencati in ordine strettamente alfabetico.

ADUA. 14: «Un mondo che sorge» Paramount.
ALABARDA. 14: «Quando le signore s'incontrano» film d'alta classe con Greer Garson, Joan Crawford e Robert Taylor.
ARMONIA. 14.30: «Ritrovarsi» con Claudette Colbert, Joel Mc. Crea. Divertentissimo. Varietà De Rosè con «Le tre onorevoli a Montecitorio».
AZZURRO. 13.45: «Il figlio della furia» colosso Fox-Film con T. Power.
BELVEDERE. 14: «La grande missione» capolavoro Union con T. Power, L. Darnell.
CINE DEL MARE. 13.30: «La leggenda della terra siberiana» film sovietico a colori. Ult. 22.
GARIBALDI. 13 (ultima 22): «Il cielo può attendere». Gene Tierney, Don Ameche. E' un film Fox diretto da Ernst Lubitsch, in prima visione.
IDEALE. 14.30: «La luce che si spense» capolavoro con Ronald Colman.
IMPERO. 14.45: 11.o giorno del grande successo «La casa dell'angelo» con Paola Wessely. Martedì «In montagna sarò tua» un travolgente technicolor con Betty Grable, Carmen Miranda.
ITALIA. 14.30: «Marechiaro» amore, dolcezza, canto, con Silvana Pampanini, Massimo Serrato. I visione.
MARCONI. 14: «Allegri gemelli» con gli assi della risata Stan e Oliver.
MASSIMO. 14: «Sui mari della Cina» coi migliori astri Clark Gable, Jean Harlow, Wallace Beery. Metro.
NOVO CINE. 14: «Il vendicatore di Jess il bandito» in technicolor con Henry Fonda e Gene Tierney.
ODEON. 14.30: «Il figlio della furia» colosso Fox-Film con T. Power.
RADIO. 14: «Amore imperiale» con Claudio Gora e Laura Nucci.
SAVONA. 13: «I migliori anni della nostra vita» un film eccezionale con M. Loy, D. Andrews e F. March.
VENEZIA. «La frusta nera di Zorro» e «Voglio bene soltanto a te» con Gigli.
VIALE. 14.30: «Il vendicatore di Jess il bandito» con Henry Fonda e Gene Tierney in technicolor.
VITTORIA. 14.30: «Jess il bandito» con Tyrone Power, H. Fonda, Nancy Kelly. Nuovo impianto sonoro.
VITTORIO VENETO. (Cassa 13.30) 14, 16.40, 19.20, ult. 22: Grande successo «Fabiola».

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Intermezzo sinfonico; 10: S. Messa da San Giusto; 11.15: Musica per voi; 13: S.O. Giornale radio; 13.20: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Musiche brillanti; 16: Secondo tempo di una partita di calcio; 17: Dall'ippodromo di San Siro; 17.30: Musica sinfonica (nell'intervallo: Notizie sportive); 19: Spigolature della domenica; 19.15: Dall'America latina; 19.40: Melodie dell''800; 20: S.O. Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.23: Radioinvito d'autunno; 20.30: Parata di orchestre; 21.3: «La Bohème», quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini. Negli intervalli: 1) Ildebrando Pizzetti «Ricordo di Giacomo Puccini»; 2) Notizie sportive e Giornale radio; 3) «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese.

RETE AZZURRA

13.29: Ballabili e canzoni; 14.10: Melodie napoletane.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma; 14.10: Musiche da film; 17: Ballabili; 18: Folclore; 19.10: Musiche brillanti; 19.55: Suona Horacina Correa; 21.3: «La Bohème», opera lirica di G. Puccini.

STATO CIVILE

del giorno 29 ottobre 1949

Nati 4; morti 8; matrimoni 5.

MORTI: Coronica ved. Riosa Lucia a. 85; Bisiak ved. Pegan Valeria a. 58; Depangher ved. Casson Giuseppina a. 71; Balbi Romano a. 67; Gobbi Antonio a. 48; Gilli Alberto a. 58; Muloni Umberto a. 49; Delseno ved. Brazzafolli Caterina a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sonagere Armando, milit. amer., con Policastro Angela, infermiera; Giovannini Antonio, orologiaio, con Valori Annamaria, casalinga; Ferluga Giuseppe, droghiere, con Vidali Carla, casalinga; Marassi Giannoni, meccanico, con Marussi Maria, impiegata; Malone John William, sold. eserc. amer., con Mattei Silva, sarta.

Si è spenta ieri Solidea Berak, 50 anni, via Milano 25. La poveretta, rincasata alle 17 dopo avere fatto degli acquisti, stava riordinando la casa quando la paralisi l'ha fulminata. Il decesso è stato constatato da un medico della C.R.I.

Ritrovi e trattenimenti

Ridotto Rossetti. Ore 16-20: «Arcobaleno» ballo per universitari ed invitati.

Il quartetto "Tartini" stamane alla Triveneta

Oggi, con inizio alle ore 11, nella sala dell'Auditorium, sede della Mostra Triveneta, avrà luogo il concerto, sostenuto dal quartetto di archi «Giuseppe Tartini». Ingresso lire 100.

ASTERISCHI

NOZZE

Stamane, nella cattedrale di San Giusto, si uniranno in matrimonio la gentile signorina Nella Colognatti e il signor Giorgio Colombis. Vive felicitazioni.

— Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo è stato celebrato il matrimonio della gentile signorina Gianna-Zdenka Budin col dott. Marcello Gullini. Fungevano da testimoni per la sposa i sigg. Milenko e Savino Prelog, per lo sposo i sigg. Francesco Budin e Marino Gullini. Alla giovane coppia auguri fervidissimi.

— Oggi nella chiesa della B. V. delle Grazie la gentile signorina Liliana Colonna si unisce in matrimonio col rag. Ervino Bianchi, saranno testimoni per la sposa il rag. Amelio Graziani e per lo sposo il dott. Egidio Rinaldi. Auguri e felicitazioni.

DEGLI STUPEFACENTI

Domani sera, alle 19, avrà luogo nella sala «Tartini» del Liceo musicale triestino la prima conferenza di un breve ciclo indetto dall'Università popolare sul tema: «Gli stupefacenti, problema biologico e sociale». Il prof. Carlo Bunti illustrerà, in forma accessibile a tutti, l'interessante e sempre attuale problema. Ingresso libero.

«IL GIORNALE DEL LUNEDI'»

Nelle prime ore di domattina sarà messo in vendita il «Giornale del Lunedì» che torna ad uscire regolarmente dopo la forzata sospensione dovuta allo sciopero dei poligrafici.

GINNASTICA TRIESTINA

Questa sera dalle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci ed invitati. Il 3 novembre, festa di S. Giusto, il trattenimento avrà luogo nel pomeriggio, dalle 17 alle 20.

Morso da un topo un bimbo nel sonno

E' deceduta all'Ospedale la donna intossicata

CIVILTA' ALLA PROVA

La prima guerra mondiale portò con sè la distruzione della «tavola di valori» che aveva governato l'Europa dell'Ottocento. Dopo lo sconvolgimento delle guerre di libertà e di nazionalità, la borghesia liberale del secolo XIX aveva raggiunto e consolidato un certo equilibrio politico, che si reggeva sul principio della supremazia europea e sull'idea della assoluta superiorità degli istituti democratici. Dell'Ottocento si sono date molte definizioni, talvolta discordanti e contraddittorie; ma si è dimenticata troppo spesso quella vera o almeno essenziale, quella cioè che lo tramanderà nella storia del mondo come il secolo dell'Europa, il secolo dell'idea europea.

Grazie alla rivoluzione industriale, che aveva trasformato la intuizione e lo sfruttamento della natura, grazie ai rinnovamenti politici in senso nazionale e democratico, che avevano risuscitato a nuova vita tutti i grandi complessi storici del Continente, grazie all'assoluto dominio dei mari e degli oceani, [illegible] l'egemonia incontrastata negli armamenti, alla prevalenza illimitata nella tecnica e nell'attrezzatura, al fascino e alla suggestione dei nuovi principii e dei nuovi miti sociali, l'Europa aveva potuto affermare nell'Ottocento il suo dominio del mondo, e nella forma delle sue colonizzazioni, che trasformò gli Stati Uniti e il Giappone, o in quella dell'assoggettamento o della conquista diretta, che si portò alla luce gran parte dell'Asia, dell'Africa e dell'Australia. Negli anni fra il 1870 e il 1914 — il periodo massimo dell'espansione coloniale europea — prospettive grandiose si aprirono a tutti i popoli del Continente, e sembrò veramente che la civiltà dovesse ormai irradiarsi esclusivamente dalle terre che erano riuscite a carpire alla natura i suoi segreti e a strappare alla storia i suoi enigmi.

Ma la guerra mondiale fu per tutti gli europei un duro risveglio: la contesa civile che li divise, li lacerò, li dissanguò per quattro anni andò a tutto beneficio della Russia, voltasi col comunismo a una rinnovata politica di potenza, e dell'America, costretta dalle insufficienze europee a intervenire sul campo di battaglia e a decidere l'esito della guerra. Alla fine del conflitto, tutti gli entusiasmi e le speranze del 1914 erano svaniti: impossibile ritrovare nella nuova atmosfera quella fiducia e quella forza che avevano dato al cinquantennio successivo al 1870 il carattere di un'epopea pacifica di conquista e di progresso [illegible].

L'Europa si accorse vagamente di essere a una svolta decisiva della storia del mondo, che forse le avrebbe tolto l'egemonia politica e spirituale; e dall'ultima impresa del romanticismo scaturì un pessimismo cupo, oscuro, implacabile, che trovò la sua espressione più cruda nelle pagine apocalittiche e balenanti di uno scrittore tedesco, Oswald Spengler, il cui «Tramonto dell'Occidente» sembrò annunziare la fine dell'idea europea. [illegible] e fu da quelle chimere di inquietudini e di delusioni che nacquero le correnti irrazionalistiche e totalitarie, che s'impegnarono di riportare l'Europa al predominio e all'egemonia, sulla base di un'ideologia di potenza, fondata sul fanatismo e sulla mistica guerriera. Incapace di reinserire la Russia nel concerto delle Potenze, indebitata gravemente con l'America e senza alcuna speranza di ristabilire un equilibrio economico e finanziario con gli Stati Uniti, costretta a subire la rinnovata pressione del mondo arabo, a domare le resistenze dell'Africa e dell'Asia, a mantenere la supremazia sui mari e negli oceani contro concorrenze sempre più temibili, l'Europa si trovò improvvisamente divisa in gruppi di Stati inconciliabili fra loro, sia per gli indirizzi ideologici che per le finalità politiche.

Non importerà sottolineare quali furono i risultati di quella politica, che ognuno oggi può constatare; ma sarà opportuno ricordare che molti spiriti solitari avvertirono e segnalarono i pericoli cui si avviava la civiltà occidentale in quella fase di crisi che era stata aperta dalla grande guerra. Sulla crisi della civiltà e dell'Occidente si sono scritte ormai migliaia di pagine, ed è probabile che molte saranno sottoposte all'implacabile [illegible] del tempo, che non perdona. Una delle voci più singolari della letteratura della crisi è senza dubbio quella dello storico inglese Arnold Joseph Toynbee, che solo ora gli italiani hanno cominciato a conoscere e a discutere ma che gli anglosassoni seguono ormai da più di dieci anni, con un interesse, una curiosità e una passione che si potrebbero dire quasi morbose.

Nè l'Inghilterra nè l'America hanno mai avuto una speciale inclinazione per la storiografia, e il caso di uno storico di professione, che riesca a raggiungere la popolarità, è quindi tanto più sorprendente. Eppure Toynbee, col compendio della sua «storia delle civiltà» («A study of History» nel testo originale), è riuscito a conservare per parecchie settimane negli Stati Uniti un posto di primo piano nell'elenco dei «best-sellers», cioè dei libri venduti a centinaia di migliaia di copie, e il suo nome è corso su tutte le labbra degli inglesi e più ancora degli americani, suscitando polemiche, discussioni, articoli, conferenze, repliche, attacchi, consensi di ogni genere, fino al punto di creare una specie di «aureola magica» intorno all'austero professore dell'Università di Londra.

Alla pari della psicanalisi o dell'esistenzialismo, le teorie storiche di Toynbee hanno rappresentato una delle più vaste «mode» intellettuali del dopoguerra anglosassone; e la ragione più profonda di tale fortuna si ha leggendo il volume «Civiltà al paragone» che viene ora tradotto in Italia dall'editore Bompiani. Quel successo non è legato propriamente al «metodo» o alla «filosofia della storia» dell'autore: nè l'uno nè l'altra sono particolarmente originali, e uno spirito acuto e scaltrito non mancherebbe di avvertire la dissimulata ingenuità di voler ricavare dal complesso ordito della storia universale una serie di leggi fisse e costanti, destinate a ripetersi in circostanze analoghe con assoluta regolarità. Una variante di tale «determinismo» fu introdotta negli studi storici dai filosofi positivisti: ma non si dà a tramontare, per la sua stessa intrinseca assurdità. Toynbee, che vive in un'atmosfera spiritualmente più evoluta e raffinata di quella del positivismo, non cade così facilmente nelle maglie delle «leggi sociologiche».

Neppure l'immensa «informazione» storica dello studioso inglese basterebbe a spiegare la sua popolarità: è vero che egli spazia con pari agilità e familiarità nelle civiltà dell'antico Oriente e nelle civiltà dell'Occidente, nella storia dell'India come in quella dell'Islam, ma la sua interpretazione evade raramente da quelle che sono le materie di schemi ormai accettati e consacrati. In realtà, Toynbee è riuscito a impressionare milioni di lettori di lingua inglese per la sua diagnosi della crisi dell'Occidente e per il complesso di rimedi che egli propone, in via di analogia e di deduzione dal passato. Nella «Civiltà al paragone», la prospettiva dell'Europa domina quasi assoluta, fino a rappresentare il «leit-motiv», il canone interpretativo essenziale della sua stessa visione delle civiltà (egli ne ha elencate e esaminate ben ventuno): il mondo occidentale si trova a una svolta decisiva della sua storia, e solo l'unione economica e politica dei popoli d'Europa permetterà di evitare le minacce che gravano sulla tradizione umanistica e cristiana.

Fedele com'è al messaggio cristiano e all'insegnamento cattolico, preoccupato di ribadire il vincolo indissolubile fra religione e civiltà, ansioso di trovare una via d'accordo fra le esigenze della libertà e quelle della giustizia sociale, sensibile al problema cruciale del rapporto fra il nuovo e il vecchio mondo, fra l'America e l'Europa, Toynbee [illegible] della civiltà universale, a cui essa aderisce come alla sua fonte naturale.

La fortuna di Toynbee è legata quindi a un'indagine del passato, che vive nel presente e del presente. Si potrebbe dire che la forza dello storico è la sua visione politica. La sorte

RE LEOPOLDO DEL BELGIO FOTOGRAFATO CORDIALMENTE CON L'AMBASCIATORE INDIANO A PARIGI, SARDAR MALIK, SUO AMICO PERSONALE

dell'umanità è solidale: tale è l'insegnamento più profondo che scaturisce dall'opera dello studioso delle civiltà. Dopo aver esaminato [illegible] in tutti i Continenti, in tutte le Nazioni, in tutti gli Stati, esistenti o scomparsi, Toynbee torna al punto d'origine: alla legge fondamentale della solidarietà umana. La civiltà è veramente alla prova decisiva: provare se stessa.

GIOVANNI SPADOLINI

UN NUOVO FILM SULLA TRAGEDIA DI MAYERLING

NEPPURE UN FIORE FU DEPOSTO sulla nuda tomba di Maria Vetsera

Colpevole di aver ceduto alle seduzioni di Rodolfo d'Absburgo, la baronessina sedicenne pagò di persona, anche dopo la morte, le follie dell'Arciduca

Un nuovo film sulla tragedia di Mayerling fa il giro d'Europa e porge il destro a rinnovate ricostruzioni di quella vicenda d'amore e di morte che ebbe a protagonisti il penultimo erede al trono d'Austria, l'arciduca Rodolfo d'Absburgo, e una giovinetta dell'aristocrazia viennese, la baronessa Mary Vetsera.

E' singolare come ai termini estremi della vita ufficiale di quel principe, che corre tra il matrimonio e la morte, si trovino due giovani donne appena uscite di pubertà: la principessa Stefania del Belgio, quindicenne e ancora immatura quand'egli la sposò a ventidue anni, per volere del padre, e Maria Vetsera, poco più che sedicenne quando si congiunse a lui nell'amore e nella morte. Circostanza ancora più singolare, tempesta e gelo accompagnarono la prima, il dì delle nozze, nel breve viaggio notturno da Vienna al Castello di Laxemburg, dov'era stato predisposto il suo talamo di giovane sposa; tempesta e gelo infuriavano quel tardo pomeriggio invernale in cui ebbe luogo il primo convegno amoroso tra Rodolfo e Maria; tempesta e gelo infine accompagnarono costei alla dedizione suprema, nel castello di Mayerling.

Le nozze di Rodolfo e Stefania furono celebrate il 10 maggio 1881, alla corte di Vienna, con un apparato di cerimonie tali da mettere a dura prova la resistenza dell'organismo più valido. Fuori, la giornata era stata brumosa e fredda, in tutto rispondente a quel periodo primaverile che i tedeschi chiamano degli «uomini di ghiaccio» e ch'è come un brusca ricaduta nell'inverno. Stanchi e disfatti, verso sera gli sposi salirono in carrozza per recarsi al castello di Laxemburg, a un'ora di viaggio dalla Capitale.

Solitudine di gelo

Così, floride e gentili, le quindici primavere della Principessa Stefania si legarono al destino di Rodolfo avviluppate in una trama di disperata malinconia, di solitudine e di gelo, fra il rombo della tempesta; la giovinetta esaurita, trasse di ciò e lo scrisse, oscuri presagi. Otto anni dopo, quand'ella, a ventitrè anni, aveva ormai vuotato tutti i calici dell'amarezza e perfino del disgusto, un ugual furore degli elementi accompagnò al primo abbandono nelle braccia di Rodolfo e, poi, alla squallida tomba le sedici primavere di Maria Vetsera.

Fu una notte degna della più macabra fantasia romantica.

Appena giunta la notizia, alla corte di Vienna, della tragedia svoltasi a Mayerling — i corpi di Maria e di Rodolfo erano stati trovati sanguinanti e privi di vita in una stanza del castello: la giovane era nuda, ma composta, sul letto e coperta di fiori —, la prima cura fu di soffocare lo scandalo. La polizia ebbe ordine d'occultare il cadavere della giovane, che fu infatti portato in una stanza abbandonata, oscura e sordida, posto di sbieco su una tavola troppo corta, e ivi lasciato tutto nudo e macchiato di sangue; quello del principe fu invece trasportato a Vienna.

Era il pomeriggio del 30 gennaio 1889. L'indomani, quasi contemporaneamente all'annuncio ufficiale della morte di Rodolfo, «a seguito d'un'embolia», i giornali pubblicarono la notizia che la vecchia baronessa Vetsera era partita per... Venezia, dove la sua giovane figlia era morta due giorni prima, dopo una breve malattia. Al tempo stesso la polizia prendeva le sue disposizioni per il seppellimento, nel massimo segreto, del cadavere di Maria, con l'assistenza di due membri della sua famiglia, gli zii Alessandro von Baltazzi e conte Stockau.

Accompagnati dal cameriere personale di Rodolfo, essi si recano a Mayerling nel tardo pomeriggio di quello stesso giorno e per prima cosa procedono rapidamente a una toeletta sommaria della morta; e il pietoso manichino viene vestito di tutto punto e avvolto in una grande pelliccia di lontra.

Sono le dieci di sera; alla porta del castello attendono due vetture: nella prima Baldazzi e Stockau installano, sul sedile di fondo, il cadavere di Maria e siedono ai lati, sorreggendo la morta per le braccia, «come se fosse viva»; nella seconda prendono posto alcuni agenti della polizia. Bisogna raggiungere il monastero di Heilingenkreutz, il cui abate ha ricevuto l'ordine d'approntare una bara e una fossa per seppellire nel cimitero del convento, quella stessa notte, «una nobile dama che, in un accesso di follia, s'era suicidata nelle vicinanze di Mayerling».

Si parte. La distanza da Mayerling a Heiligenkreutz supera di poco i quattro chilometri; ma il viaggio sarà duro; oltre che con la strada detestabile, bisognerà lottare con la pioggia che scroscia e il vento gelido che, in più punti, ha tramutato in lastre di ghiaccio le vaste pozzanghere. Alle 11, dopo un'ora di cammino, le due vetture non sono ancora in vista di Heiligenkreutz: i commissari di polizia Habreda e Gorup, che ivi le attendono, sono inquieti, e alla fine decidono di andare a incontrarle lungo la strada. Ecco come Habreda racconta quest'ultima scena del dramma, nel suo rapporto ufficiale:

«Finalmente scorgemmo il convoglio nell'oscurità. Il conte Stockau e A. Baltazzi occupavano la prima vettura; avevano il corpo della baronessina fra di loro e la sorreggevano per le braccia. Feci continuare il tragitto sino al cimitero, senza fermarsi all'abbazia. In conseguenza del vento che soffiava tempestosamente e della pioggia che cadeva a torrenti, le vetture avanzavano con estrema lentezza. Il cocchiere del conte Stockau fu anche costretto a fissare dei rampini ai ferri dei suoi cavalli, che sdrucciolavano sulla strada erta e coperta di ghiaccio. Arrivammo così, all'entrata del cimitero che l'orologio della chiesa suonava mezzanotte.

«Il conte Stockau, von Baltazzi, il commissario Gorup e io, tirammo il cadavere fuori della vettura, lo trasportammo nella cappella, ove si trovava la bara, confezionata, molto semplicemente, con quattro assi, ve lo mettemmo dentro. Ma la fossa era ben lungi dall'esser terminata; il cattivo tempo aveva ritardato il lavoro. Malgrado tutti i suoi sforzi, il commissario Gorup non aveva potuto ottenere dai due sterratori che facessero più presto. Parecchie volte le pareti della fossa erano franate e, nella loro superstizione, i due uomini si rifiutavano di continuare a scavare, dicendo ch'era segno di cattivo augurio.

Una bara nella tempesta

«Ritornammo dunque al monastero, dopo aver posto alcuni poliziotti a guardia del cadavere, con la proibizione assoluta di lasciar avvicinare chicchessia. Soltanto alle sette del mattino la fossa fu pronta. Ritornati al cimitero facemmo inchiodare la bara, sulla quale padre Grundock recitò la preghiera dei morti, e la portammo sino alla tomba. La terribile tempesta rese il trasporto molto difficile: il conte Stockau, von Baltazzi, il commissario Gorup e io avanzavamo con grande pena, passo a passo.

«Gli affossatori, che non cessavano di farsi il segno della croce, continuavano a fare mille obiezioni, benchè la benedizione data dal priore avrebbe dovuto rassicurarli. Infine, le prime palate di terra risuonarono sulla cassa. Erano le nove e mezza quando lasciammo il cimitero». E la tempesta infuriava sempre...

Per parecchi anni nessun segno, neppure una semplice pietra, indicò la tomba di Maria Vetsera: colpevole solo d'aver ceduto alle seduzioni inebrianti di un arciduca mondano e intelligente, ma lussurioso, moralmente e fisicamente degenerato; d'aver ceduto al punto di annientarsi con lui nella morte; uccisa da lui, secondo una idea che da anni lo affascinava. A nessuna anima gentile — salvo che alla madre, con permesso esplicito della polizia — fu consentito di portare un fiore sulla tomba nuda della giovinetta; e tuttavia l'altra, Stefania, ne rimpianse, in quegli anni, il destino.

FAUSTO MIARRI

I MURATORI INGLESI NON HANNO ANCORA CAPITO

Sembra un paradosso, ma è positivo che le prossime elezioni saranno vincolate alla scarna matematica dei mattoni - Ed Attlee lo sa

LONDRA, ottobre — Nessuno, nei «pub» poteva vantare baffi più lunghi di quelli di Mr. Williams. Rossicci e arruffati, essi gli tagliavano in due la faccia rotonda; e quando egli si portava alle labbra il grosso bicchiere di peltro, pieno di birra, s'appoggiavano agli orli e la faccia pareva una ruota pronta a girare sull'asse di pelo rigido. Mr. Williams è proprietario del «pub» in cui esibisce i baffi suddetti e vende birra, «spirits», e panini imbottiti ai clienti di un piccolo centro rurale.

Mr. Williams è contrario alla nazionalizzazione delle industrie e in un momento di espansione gravida d'odore di luppolo mi illustrò come segue il suo importante punto di vista. Per grazia di Dio — disse — alla gente piace bere birra e sempre ne berrà. Gladis ed io (e accennò col baffo sinistro, che talvolta egli usa come indice, alla moglie al banco) lavoriamo qui più di 12 ore giornaliere ciascuno. Per otto ore il locale è aperto e poi ci sono le pulizie, gli acquisti, eccetera. Calcoliamo 200 ore la settimana, in due. Se domani il governo volesse nazionalizzare il mio «pub», ci vorrebbero 5 persone per fare lo stesso nostro lavoro a 40 ore settimanali ciascuno. Mi dica lei quanto verrebbe a costare la birra. Non ci sarebbe più il mio guadagno, è vero, ma esso non potrebbe mai compensare i cinque stipendi. Senza contare che avremmo 3 persone, in meno a lavorare in qualche altra cosa. E' chiaro?

E mi guardò a lungo, immobile, con la rigidità ferrosa dei baffi che parevano voler sbarrare la via ad ogni altra conquista del laburismo.

Quanti sono i socialisti?

Mr. Williams è uno dei tanti che, in questo Paese, oggi chiamato socialista, non è socialista. Ma quanti sono? Ora, in vista — o quasi — delle elezioni sarebbe interessante saperlo. I «referendum» più recenti oscillano sempre su la metà con monotono imbarazzo. Le elezioni per sostituire deputati morti o ritirati hanno quasi sempre condotto allo stesso risultato in questi quattro anni: dove v'era da sostituire un conservatore hanno vinto di nuovo i conservatori, dove un laburista i laburisti. Tuttavia con scarto minore se si trattava di vittoria laburista.

E' un piccolo segno. Inoltre, le elezioni amministrative hanno dato una maggioranza conservatrice: altro segno. La situazione della politica interna inglese è in schema la seguente: approssimativa parità di forza, tra «tory» e «labour»; se i liberali s'alleassero ai conservatori la sconfitta socialista sarebbe sicura; ma ciò non avverrà perchè sarebbe anche sicura la sconfitta morale del liberalismo inglese, e se c'è un partito che ha una tradizione ideale da difendere in Gran Bretagna questo è proprio il liberale. Anche i laburisti hanno ideali, naturalmente, ma essi sono comparativamente nuovi: non si può parlare di tradizione.

Poi c'è il partito comunista il quale però qui non conta nulla sul terreno elettorale: esso infatti non potrà adunare più di 40-50 mila voti in tutta la Nazione. Perciò, come dicevamo, equilibrio di forze tra «tories» e laburisti. La frattura dipenderà dal giudizio che di questa ormai quasi compiuta legislatura laburista si è fatto la gente; perchè le organizzazioni di partito possono essere efficienti, ma la testa della gente è sempre in parte inafferrabile.

Opinioni discordanti

Di questi quattro anni e rotti di governo la gente britannica ha naturalmente varie opinioni. Una è comune a tutti: anni difficili per qualsiasi governo. Da qui in poi esse divergono: c'è chi dice «nonostante queste difficoltà, il laburismo ci ha dato nuovi servizi sociali quali ad esempio quello medico, ha evitato la disoccupazione, ha aumentato le paghe di operai, minatori e scaricatori, ha ricostruito gran parte delle case per i senza-tetto della guerra, ha evitato che il costo della vita salisse in proporzione con gli aumenti dei salari. Esso ha dimostrato insomma buona volontà anche se, certo, ha commesso errori».

Altri invece pensa: «Le difficoltà del dopoguerra hanno trovato questo governo impari al suo compito. Accecato dai suoi presupposti ideologici esso ha instaurato costosi servizi sociali, quale ad esempio quello medico, in tempi in cui la necessità di esportare doveva essere la prima e sola preoccupazione di un governo e quindi ogni sua cura doveva andare alla industria ed al costo di produzione anzichè agli operai e alle paghe. Oggi si parla di comprimere quei costi e di prolungare le ore di lavoro settimanali: troppo tardi poichè la sterlina è già a 2 dollari e 80, siamo già in rovina, ed è difficile togliere ai lavoratori ciò che avete loro concesso».

Chi ha ragione? Non è certo facile giudicare. A mio parere d'osservatore di cose inglesi credo che i due punti di vista siano ugualmente esatti nel senso che rispondono a realtà. Chi non appartiene ad un campo nè all'altro può infatti riconoscere al governo laburista ambedue le caratteristiche di buona volontà e d'insufficienza. Nell'ottobre del '38, quando ancora la Granbretagna compensava la sua bilancia internazionale con enormi rimesse dall'estero, oggi perdute, la media della settimana lavorativa era di 47,7 ore, nell'ottobre del '47, quando la situazione britannica era già in piena crisi di dopoguerra e di nuova posizione internazionale, la settimana lavorativa non solo non era maggiore, ma scesa a 46,6 ore

La crisi economica

Questo è un fatto che nessun Cancelliere dello Scacchiere può negare ed è forse il fatto centrale del dramma laburista. Sono circa 600 milioni di ore lavorative in meno ogni anno mentre ne sarebbero occorsi almeno 600 milioni in più.

La Gran Bretagna non si deve offendere per tali osservazioni poichè il sottolineare un fatto non è mai offensivo e se io dico che prima della guerra un muratore inglese era obbligato ad un minimo di 1200 mattoni in opera ed oggi è obbligato a 400 non offende nessuno, neppure chi ha creduto che ciò fosse sufficiente a tenere a galla la Gran Bretagna.

Ora sta a vedere se il muratore che guadagna di più e risparmia due terzi di fatica capisce che ciò è un male anche per lui oppure se non lo capisce. Nel primo caso il laburismo perderà le elezioni, nel secondo le vincerà. Tuttavia, in ogni caso, il numero di quei mattoni dovrà tornare ad essere almeno quello di prima: e questo il muratore non lo sa di sicuro. Ma Attlee lo sa; e per ciò è possibile voglia indire le elezioni quest'anno prima di dirlo ai muratori.

EDOARDO ANTON

ACROBAZIE DI UN COWBOY DURANTE UN «RODEO», TIPICA FESTA AMERICANA, DEDICATA A GARE DI DESTREZZA

LA SECONDA EDIZIONE DELLA MOSTRA UNIVERSITARIA

Un coerente panorama

La Mostra universitaria di arti figurative, che si tiene nei locali del Circolo universitario di piazza Ponterosso, è oramai alla sua seconda edizione. La serietà e l'impegno dei giovani organizzatori, che non hanno mancato all'appuntamento per il 1949, lascia bene sperare per le «sorti progressive» della lodevole iniziativa. E poichè il panorama delle opere esposte, senza raggiungere valori eccelsi è, nel suo complesso, più coerente e più solido di quello presentato lo scorso anno, possiamo attendere fiduciosi le prossime prove, sicuri che, perseverando per la via intrapresa, l'iniziativa degli universitari non potrà non assumere un'importanza sempre maggiore nel quadro delle manifestazioni artistiche cittadine.

Gli espositori sono in massima parte quelli di un anno fa, con qualche defezione, compensata però dalle forze dell'ultima leva.

E' un fatto che in questa rassegna predominano le correnti di punta, ed è anche un fatto che l'ardore rivoluzionario di codesti giovani è frutto piuttosto di velleità oltranzistiche che di una reale «coscienza» astrattista, cubista, espressionista.

La giuria ha comunque creduto opportuno di dare il proprio riconoscimento piuttosto a chi ha rischiato l'avventura e si è coraggiosamente cimentato con i modi pittorici di più recente acquisto, anzichè a coloro che si sono limitati a ricalcare vie già più o meno battute.

Occorre ancora notare che le espressioni più convincenti restano, in questa collettiva, quelle ottenute con i mezzi più elementari del bianco e nero, seguite con dignità dai pittori e, forse a troppa distanza, dalla scultura.

Steidler, Marcozzi, Pinzan e Clescovich sembrano nell'ordine quelli che meglio si sono adeguati alle forme grafiche più sensibili e più proprie dell'attuale momento; Moscati, la Punzo e, forse, Malle, meritano pure un cenno per una loro «puntualità» di segno che conferisce ai loro schizzi un'innegabile distinzione.

Nel campo pittorico occorre anzitutto citare un ospite, non diremo illustre, ma non trascurabile: Carlo Hollesch, che non ci dà però nei due saggi qui presenti intera la misura delle sue possibilità.

La pittura di Fulvio Monai ha per contro raggiunto una maturità e una chiarezza stilistica che le sue tre opere pienamente dimostrano, mentre Salino Coloni si è buttato a capofitto in una produzione astrattistica, che intende riecheggiare le esperienze dei secessionisti del «Fronte nuovo». Riesce più persuasivo nei tre piccoli pezzi a matita di colore, che non nei grandi pannelli. Gli è stato attribuito il primo premio. Hanno ricevuto premi (oltre ai sunnominati): Benevol che persegue diverse maniere nell'orbita dei «fauves», Clescovich e la Metallino.

Ricordiamo ancora gli espressionistici lavori di Marcozzi, D'Osmo e De Pelca; Uccio Bramante, migliore in «Concerto», sebbene ancora troppo nell'orbita di De Pisis, e, nell'ambito di una pittura più tradizionalista, il «Compito» di Moscati e due paesaggi all'acquerello di Francesco Sollazzi.

PRIME VISIONI

Sangue sulla luna

Questo film («Blood on the moon», prod. R.K.O. 1948) è strettamente legato al suo protagonista Robert Mitchum e, in particolare, alla sua riabilitazione, dopo i 60 giorni di prigione appioppatigli dalla Corte di Los Angeles per quella tal faccenda delle sigarette alla marijuana. Sembrerà strano un fatto simile in Europa, ove si è abituati a ben altro che a vedere indiziati dei divi del cinema, ma in America, ove il divismo ha bisogno di una struttura complessa quanto sottile, la cosa è diversa. Un affare come quello della marijuana mette in moto tutto il mondo puritani con le sue infinite associazioni, leghe, circoli e via dicendo, rischia di disperdere lo stuolo dei «fans», i fanatici che raccolgono mozziconi di sigaretta, lembi di vesti, capelli e spazzolini da denti del loro divo di elezione.

Il divo ha bisogno di tutto questo apparato pubblicitario: se esso viene a mancare, egli rischia di cadere nell'oblio e di compromettere tutti i milioni che la casa di produzione ha puntato su di lui. Ecco perchè «Sangue sulla luna» è il film della sua riabilitazione: non si trattava solo di interpretare ottimamente una parte, ma di interpretare ottimamente «quella parte». Un giovane vagabondo, che per bisogno e leggerezza si allea a banditi; ma l'amore lo redimerà e lo aiuterà a ridivenire quel buon ragazzo che in fondo è sempre stato.

A parte il fatto che la storia del traviamento potrebbe essere interpretata in senso autobiografico — Mitchum aveva scritto in sua discolpa di essersi fidato troppo di certi amici equivoci — se Mitchum avesse interpretato anche cento volte meglio il ruolo della persona odiosa, la sua sorte sarebbe stata ugualmente segnata. Dal che si vede che «Sangue sulla luna» rientra nella storia del costume più che dell'arte cinematografica. Restano però la grande interpretazione del Mitchum ed una bella rissa a quattro nel mezzo del film.

Il vendicatore di Jess il bandito

Film di serie, in continuazione di «Jess il bandito», visto qualche anno fa. Il suo titolo originale è «The return of Frank James»; la data d'uscita il 1941; la casa di produzione la Fox. Molti bei nomi, la cui presenza però il film non giustifica: dal regista Fritz Lang al produttore Darryl Zanuck, dagli operatori George Barnes e William Skall agli attori Henri Fonda, Gene Tierney, John Carradine e Henry Hull. Null'altro da dire su questo western che faremo presto a dimenticare.

C. C.

ANTONINO VITALE: La bellissima si mimetizza

MARINO ZUCCHERI: Il Sindaco Bartoli

Aperta la Mostra della caricatura

Il primo premio a Renata Piccolo - I vincitori delle altre categorie: Ugo Guarino per le vignette, Elsa Rossignoli e Omero Valenti per i generi pubblicitari, Marino Zuccheri per la scultura - A Nello Mochini la medaglia offerta dal Comune - 91 espositori, 294 opere accolte

L'ottimo successo conseguito già in sede organizzativa, dalla VI Mostra nazionale della caricatura, ha avuto la sua conferma con l'inaugurazione ufficiale, avvenuta ieri sera nei locali della Galleria Trieste. Autorità e pubblico presenti alla cerimonia hanno potuto constatare come questa sesta edizione della lodevole iniziativa dello ENAL si presenti ancora più ricca delle precedenti, sia per il numero che per la qualità delle opere esposte: complessivamente novantun artisti, provenienti da ogni parte d'Italia, con 294 lavori (dei 450 presentati alla giuria), nonchè alcune sezioni speciali curate dall'USIS con una mostra dei principali caricaturisti inglesi e americani, dal «Brancaleone» e dal «Travaso».

La commissione giudicatrice, composta dai signori Mario Pompei (Presidente), Vladimiro Lisiani, Ugo Sartori, Carlo Tigoli, Piero Benussi, Umberto Ranzato, Antonio Fabris, Edoardo Ricci, Valerio Cusma, dopo aver espresso il suo compiacimento per il folto e interessante numero di opere pervenute, è addivenuta alla seguente conclusione:

1.o premio per la caricatura: a Renato Piccolo di Trieste, per un complesso di cinque ritratti caricaturali eseguiti con fine spirito e sapienza tecnica sì da distanziare di molto le opere degli altri concorrenti (Lire 30 mila). 5 premi da lire 5.000 ciascuno e conglobanti il II premio non assegnato e quello stabilito per gli esordienti della categoria bozzetto caricaturale a: Guglielmo Benedetti di Vittorio Veneto per la caricatura «Duca di Windsor»; Antonino Vitale di Napoli per la caricatura «La bella si mimetizza»; A. Rismondi di Trieste per la caricatura «Ingrid Bergman»; Fausto Tosi di Chieti per il complesso «Caricature storiche»; Battacchi da Treviso per la caricatura di Greta Garbo. Degno di segnalazione il ritratto-caricatura di Ugo Caluppi di Firenze con il soggetto «Vecchia zitella».

Bozzetto caricaturale e vignetta umoristica: 1.o premio a Ugo Guarino di Trieste per un complesso di opere di esasperato ed efficace umorismo (lire 30.000); caricatura pubblicitaria: premio per il soggetto generico a Elsa Rossignoli Trieste per il cartello «Lana» (lire 20.000); premio per il soggetto dedicato a singoli prodotti: a O. Valenti per il cartello «Arbiter» (lire 20.000). Cartelli segnalati alle Ditte interessate: Junior (Luigi Vidris-Torino); Valstar (Geg motto); Borsatti (Renato Padovan, Trieste); Lican (Giuseppe Gustini, Trieste). Si segnala pure, anche essendo arrivato oltre i termini fissati per la consegna delle opere, il cartello Rumianca (Padovan e Neddi, Trieste).

Sculture: Premio unico allo scultore Marino Zuccheri di Trieste per la caricatura «Il Sindaco ing. Bartoli», (lire 10 mila); due premi speciali di lire 10.000 ciascuno (ricavati dall'ammontare del 2.o premio non assegnato, per la «vignetta umoristica» a Quinto Ghermandi di Bologna e a Luigi De Simoni di Roma per due gruppi di caricature plastiche.

Inoltre la Giuria ha assegnato la Medaglia offerta dal Sindaco di Trieste a Nello Mochini di Trieste per la caricatura «Molotoff», e due premi speciali di lire 5000 ciascuno per le migliori caricature di personalità locali rispettivamente a Aldo Moresan e a Teodoro Russo di Trieste. Il premio speciale dell'Ente Turismo è stato assegnato a UVA-Trieste per il cartello turistico su Trieste (lire 10.000). Il premio speciale della Provincia a Bruno Morini di Roma per la caricatura in terracotta «De Gasperi». Il premio speciale della Cassa di Risparmio a Renzo Kollmann per la caricatura del Sindaco ing. Gianni Bartoli (lire 10.000).

Il trattenimento di chiusura della Mostra universitaria

Si è conclusa ieri la seconda Mostra universitaria di arti figurative, con un trattenimento nei locali del «Carillon», in onore degli espositori. Nel corso della cordiale riunione, presenziata dai professori Origone, Udina e Costa, ha avuto luogo la premiazione degli artisti vincitori dei premi in concorso. Il prof. Origone, che sostituiva il Rettore prof. Cammarata, ha accompagnato la consegna dei premi con parole di vivo compiacimento

L'assemblea dei pensionati della Banca commerciale triestina

I pensionati della Banca commerciale triestina, riuniti ieri in assemblea presso la Camera confederale del lavoro, dopo aver ascoltato la relazione del segretario camerale dottor Rinaldini, hanno rilevato la assoluta necessità di una soluzione dell'annoso problema, tramite l'intervento degli organi ministeriali nazionali nei confronti dell'I.N.A. In pari tempo per alleviare le loro disagiatissime condizioni economiche, hanno ritenuto opportuno che l'indirizzo assistenziale proposto, fino alla composizione della vertenza, venga attuato immediatamente e con una certa liberalità affinchè possa essere realmente di miglioramento alle loro condizioni di vita. Dopo un'ampia e appassionata discussione, alla quale hanno preso parte diversi intervenuti, e dopo aver ricevuto l'assicurazione che verrà fatto il possibile in via sindacale, e attraverso un'intervento governativo, l'assemblea si è sciolta.

Si ricostituisce l'Associazione marinai d'Italia

In tutto il territorio italiano si sono venute ricostituendo le varie Associazioni d'arma per raggruppare i reduci sotto il segno di uno spirito di corpo sempre vivo nel cuore di quanti vestirono la divisa. Così anche da noi, accanto alle consorelle, sta risorgendo la sezione triestina dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, la quale si propone di riannodare tra i già appartenenti alla marina gli antichi fraterni legami. Il sodalizio inoltre sarà un centro apolitico di consulenza per gli iscritti, e, ove possibile, di solidale aiuto reciproco. Per informazioni rivolgersi a Queirolo, in via F. Severo 4, tel. 37-73, nelle ore d'ufficio.

Le gite con la Lega

La Lega Nazionale comunica che a causa del maltempo la gita a Venzone, Prato di Resia, Stolvizza viene rimandata a domenica 6 novembre. Il pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte del giorno dei Santi e la visita a Redipuglia ed ai campi di battaglia per la festa della Vittoria verranno effettuati come stabilito.

Festeggiata all'Ateneo la rielezione di Cammarata

Il Corpo accademico della nostra Università, come abbiamo dato ieri notizia, ha rieletto a Rettore Magnifico il prof. Angelo Ermanno Cammarata, il quale per tre anni ha ricoperto tale alta carica. Il prof. Cammarata è docente di filosofia del diritto nella Facoltà di giurisprudenza del nostro Ateneo da 13 anni. Preceduto da chiara fama egli ha continuato a Trieste l'insegnamento con l'autorevolezza e la dottrina che lo distinguono nel campo filosofico e scientifico. Nel 1943, durante l'occupazione tedesca, insieme all'allora Rettore prof. Viola e ad altri colleghi, iniziava quell'opera di valorizzazione e di maggiore affermazione dell'Università di Trieste, che poi, da Rettore, andò perfezionando negli anni successivi. Le nostre tradizioni d'italianità e di cultura sono state da lui strenuamente difese e potenziate, e la nostra Università è assurta fra le consorelle italiane a un grado di dignità e di efficienza che inorgoglisce Trieste ed i suoi cittadini.

Subito dopo la sua rielezione, il Magnifico Rettore ha ricevuto da ogni parte d'Italia e da innumerevoli cittadini, indirizzi d'omaggio e di augurio. Per festeggiarlo si è riunito pure il personale amministrativo, tecnico e subalterno dell'Università, che in un'aula della monumentale sede, gli ha offerto una medaglia d'oro con le date del suo triennio rettorale da un lato, e la scritta «Libertatis custodis» dall'altro. Tra gli omaggi floreali, legati con nastri tricolori e dai colori universitari, gli è pure pervenuto un artistico orologio, dono degli assistenti universitari, che hanno particolarmente festeggiato il prof. Cammarata in una riunione durante la quale il più anziano degli assistenti ha detto commosse parole di riconoscenza per la sua proficua opera. Anche il Tribuno e una delegazione degli studenti delle varie facoltà si sono recati dal Magnifico Rettore ad esprimergli l'esultanza degli studenti per la sua rielezione. Il prof. Cammarata ha risposto a tutti, assicurando ch'egli avrebbe continuato a dare tutta la sua attività per il potenziamento dell'Università di Trieste, ed ha espresso la speranza di poter far di più e meglio di quanto ha potuto fare nel triennio decorso.

Le iscrizioni all'Università

Il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Lettere e Filosofia, Scienze matematiche, Fisica, Matematica e fisica, Chimica, Ingegneria navale e meccanica, Ingegneria industriale meccanica, è prorogato fino al 10 novembre p. v. Gli interessati possono ritirare presso la Segreteria studenti, aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 11, l'opuscolo «Notizie e norme per l'anno accademico 1949-50».

La denuncia dei beni situati nelle zone cedute

Il Servizio beni abbandonati dell'Ufficio di Zona dell'Assistenza Post-bellica, via Duca d'Aosta 12, rende noto che, contrariamente a quanto precedentemente pubblicato, oggi, domenica, il detto Ufficio rimarrà chiuso al pubblico. La distribuzione dei formulari prescritti per la denuncia dei beni italiani situati nei territori ceduti riprenderà il giorno 5 novembre. A partire da tale data l'Ufficio sarà gratuitamente a disposizione di coloro che volessero una guida nella compilazione delle denunce. L'inoltro a Roma delle pratiche, per coloro che lo desiderano, verrà curata d'ufficio, e all'interessato verrà rilasciata una ricevuta provvisoria. Si ricorda inoltre l'opportunità che la denuncia sia presentata, entro il 30 novembre, da tutti coloro i cui beni o interessi si trovino nella zona ceduta, anche per quelli che, non essendo sicuri della sorte dei loro beni, possano presumere d'essere tuttora nella loro piena disponibilità.

Uno sconosciuto, in preda a folle sbornia, ha abbandonato nei pressi di via Cisternone 5, 3 tagli di stoffa da uomo e due copriletti di cotone. La merce è stata rinvenuta da Augusto Signoretti, che si è affrettato a chiamare sul posto l'Emergenza.

GIORNALE SPORT

Quale la formazione della Triestina a Bari?

Dai nominativi degli atleti rientrati ieri a Trieste da Chieti, si può approssimativamente farsi un'idea dello schieramento che Rocco metterà in campo quest'oggi a Bari. Essendo rientrati insieme allo squalificato Trevisan pure Vecchiet e Brandolisio; la formazione più probabile dovrebbe essere la seguente: Nuciari; Zorzin, Radio; Grosso, Sessa, Giannini; Rossetti, Petagna, Ispiro, (Adcock), Boscolo (Ispiro), Begni. Sembra che a Chieti, il giovane Boscolo abbia giocato una partita maiuscola, per cui non è escluso che oltre al rientro di Giannini e Begni, si debba verificare oggi a Bari il debutto dell'udinese.

La Serie A oggi

Bari (8)-Triestina (8)
Bologna (4)-Genoa (5)
Juventus (15)-Como (10)
Lucchese (7)-Fiorentina (9)
Milan (10)-Atalanta (10)
Novara (6)-Inter (11)
Padova (12)-Pro Patria (5)
Roma (4)-Torino (11)
Sampdoria (9)-Lazio (8)
Venezia (0)-Palermo (8)

UNA GRANDE PARTITA DI RUGBY

I CAMPIONI D'ITALIA IN GARA CON LA GIOVINEZZA

In casa della Giovinezza si stanno vivendo le ultime ore di attesa: i campioni d'Italia sono a Trieste pronti per la grande partita che dovrà confermare, ancora una volta, la loro alta classe e la ferma decisione di difendere quello scudetto che ormai da due anni orna le loro casacche. I triestini però son decisi ad una difesa ad oltranza e non disperano di poter dare la replica agli attacchi della prima linea nazionale. All'ultimo momento è arrivata la comunicazione dalla Federazione della incomprensibile squalifica del triestino Caris. E' una assenza dolorosa per la Giovinezza ma si può star certi che il sostituto darà tutto se stesso pur di non far sentire troppo l'assenza del titolare.

Le formazioni in campo: *Roma Rugby:* Vezza; Cherubini, Farinelli, Redfern, Rossini; Marini; Scialoia; Martini, Lari, Grasselli; Giuliani, Silvestri; Cambise, De Santis, Paletti. *Giovinezza Rugby:* Battaglia; Masolini, Stenta, Capitanio, Di Grazia; Amodeo; Tassan; Favretto, De Boni, Calzini; Blasi, Delli Compagni; Bonifacio, Pecelli, Verona.

Oggi a Trieste

CALCIO: Stadio, ore 15: Libertas-Luparense, campionato di serie C.; S. Andrea, ore 15: Ponziana-Vidal Fossalta, campionato di promozione; San Giovanni, ore 15: San Giovanni-S.A.I.C.I., campionato di promozione.

PALLACANESTRO: Palestra Ginnastica, ore 18: Ginnastica Triestina-Torino, campionato maschile di serie A; Palestra di via della Valle, ore 11: Polizia Civile-Lega Nazionale, campionato maschile di serie A; Palestra Ginnastica, ore 16.30: Ginnastica Triestina-Genova, campionato femm. di serie A; Palestra di via della Valle, ore 14.30: Internazionale-Sipra, campionato femm. serie A.

RUGBY: Campo di via Flavia, ore 15: Giovinezza-Roma (campione d'Italia), campionato di serie A.

IPPICA: Montebello, ore 14: Riunione di corse al trotto: Premio degli Autori, lire 400.000, m. 2020-2060, corsa «Totip».

MOTOCICLISMO: Riva Traiana, ore 14: Circuito, organizzato dal G. S. Centauri.

PALLAVOLO: Campi dell'Invicta (Rolano): dalle ore 8.30 «Coppa d'Autunno».

IL CAMPIONATO DI SERIE C

EDERA-TREVISO: 3-1 (2-1)

MARCATORI: Gerin (E) al 10', Capri (T) al 20', Gerin (E) al 31' del p. t.; Rigonat (E) al 12' del s. t. EDERA: Baldassi; Pierobon, Moro; Milloch, Zanolla, Cuschiè; Baibusso, Paoli, Siega, Gerin, Rigonat. TREVISO: Moretto; Zorzi, Savi; Bearzi, Brunello, Tremonti; Pesocco, Pantaleoni, Zian, Schremseiss, Capri. ARBITRO: Franzi di Vercelli.

I rossoneri hanno colto un convincente successo: il vento li favoriva in partenza ed essi subito attaccavano con azioni rapide e concludenti. Così mettevano in difficoltà la difesa avversaria — punto debole dei trevigiani privi ieri del centromediano Chiodi e con un portiere battibile — guadagnando prima dell'intervallo una lunghezza di vantaggio. Nella ripresa conservavano l'iniziativa sino a consolidare la vittoria e vano era poi il ritorno offensivo degli ospiti. La serie delle reti era aperta al 10' di gioco da Gerin che mandava in gol una palla sfuggita alla presa del portiere trevigiano impegnato da Rigonat. Al 17' Siega mandava un tiro contro la traversa e tre minuti dopo il Treviso riusciva a pareggiare con Capri, a conclusione di un'azione Zian-Pantaleoni. Al 31' l'Edera tornava in vantaggio sempre per merito di Gerin che sfruttava abilmente un errore del mediano avversario. Di fattura pressocchè analoga il terzo punto ederino, autore del quale era Rigonat.

L'Inter non assumerà altri giocatori stranieri

MILANO, 29 — In relazione alla notizia pervenuta oggi da Amsterdam secondo cui il centromediano della nazionale calcistica olandese Rinus Terlouw aveva comunicato alla stampa di aver ricevuto dalla Italia un'offerta di entrare a far parte della squadra milanese dell'«Internazionale», la Associated Press ha chiesto conferma al presidente dell'Inter Rinaldo Carlo Masseroni, il quale ha risposto che «nessuna offerta è stata fatta ad un centro mediano olandese da parte dell'Inter» e che «nessuna trattativa in corso».

Il presidente dell'Inter ha poi fatto presente che l'Inter possiede già due centromediani ottimi, più un terzo centromediano di riserva e che inoltre la squadra possiede già tre giocatori stranieri nelle proprie file, e non potrebbe quindi assumersene un quarto per divieto della federazione.

Felice debutto di Saddler nei leggeri

NEW YORK, 29 — L'ex campione mondiale dei piuma, Sandy Saddler, ha felicemente debuttato nella categoria dei leggeri battendo per k. o. tecnico al termine del nono round il coriaceo Pady De Marco sul ring del Madison Square Garden. Tredicimila tifosi hanno assistito alla tremenda lezione inflitta da Saddler a De Marco, fino a che l'arbitro si è rifiutato di lasciar continuare il combattimento. Non si sono comunque avuti knock-downs.

Oggi trotto a Montebello

Corse molto incerte con nuovi cavalli

Tre corse di rilievo con la presenza di nuovi trottatori ed un campo di quindici puledri di 2 anni, riassumono i motivi principali dell'odierno convegno che avrà luogo all'ippodromo con inizio alle ore 14.30. Nel primo Premio delle Cifre il 3 anni Filigolo in allenamento a Ermes Baraldi si presenta come favorito in un campo ristretto ma qualitativo di competitori. Più lineare e molto incerto sarà invece il Premio dei Contabili che vedrà allineati: Milto, Pierin del Yago m. 2080; Massena, Isoletta, Gello a m. 2100; Saggio a m. 2120. Un grande numero di soggetti appartenenti alla generazione 1947, comparirà nel Premio dei Decimali, con varie penalità per i puledri che già hanno colto qualche piccola affermazione. Oltre a questi ci saranno i debuttanti Sciambaga, Incanta e Lydy.

Oggi in Riva Traiana la gara motociclistica

Oggi in Riva Traiana ha luogo l'annunciata gara di velocità per motociclette di tutte le cilindrate, organizzata dal Gruppo Centauri Triestini. La manifestazione ha inizio alle ore 14 precise e si raccomanda perciò al pubblico la massima puntualità. Ingresso: signore lire 100, signori lire 200.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7680 (7700), Generali 6260 (6250), Ras 1900 (1870), Bastogi 2320 (2255), Cantoni 42200 (42000), Olcese 7600 (7500), Cucirini 7700 (7650), U. Manif. 174000 (—), Rossi 6830 (6365), Fisac 845 (—), Fibre 2340 (2320), Snia 5620 (5630), Finsider 536 (533), Ilva 237 (232), Catini 199 (198.50), Ansaldo 200 (196), Breda 79 (77), Isotta 20.75 (20), Fiat 384 (—), Sade 992 (980), Edison 1978 (1958), Seso 1650 (1603), Sip 916 (914), Vizzola 3945 (3910), Merid. 791.50 (776), Terni 260.50 (257.50), Eridania 9100 (9150) Anic 1068 (1076), Saffa 830 (835), Pirelli It. 835 (840), Italgas 25.50 (25.75), Pirelli e C. 1022 (1025).

TRIESTE

Generali 6230 (—), Assicuratrice 830 (—), Ras 1865 (1860), CRDA 215 (—).

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LIMITI LEGALI del diritto di sciopero

La legge si riserva di porre limiti all'esercizio del diritto di sciopero, e cioè di precisare i fini ed i mezzi per cui e con cui può essere esercitato, per evitare che vengano commessi degli abusi sia nei riguardi dei lavoratori interessati che della collettività intera: di precisare se lo sciopero debba essere esercitato solo per fini economici o anche per fini politici, se possa essere vietato in certe contingenze economiche e per certe categorie di persone.

La legge può limitare l'esercizio del diritto, ma il diritto fondamentale è salvo e sarebbe incostituzionale ogni tentativo rivolto a rendere praticamente nullo questo diritto.

Il fondamento economico del diritto di sciopero è in fondo nel comunissimo fenomeno di ritirare una merce dal mercato quando se ne vuole alzare il prezzo. Questo fondamento economico del diritto di sciopero ne precisa immediatamente i limiti e le possibilità in quanto non è possibile sanare una situazione economicamente deficitaria dissestando di più l'economia.

Ogni rivendicazione economica deve tener conto delle possibilità dell'economia del settore produttivo: pretendere quanto essa non può dare significa annullare in partenza il valore stesso della rivendicazione: lo sciopero perciò deve restare fenomeno coscientemente economico.

La dichiarazione costituzionale del diritto di sciopero inoltre sancisce l'illiceità delle sanzioni penali ed di qualunque altro genere (licenziamento) per coloro che lo esercitano, in quanto non può essere considerato nè reato nè illecito civile, nè inadempienza contrattuale, ma solo sospensione di contratto per sopravvenuta eccessiva onerosità. Il contratto di lavoro ha come caratteristica la mancanza di un termine e il dovere per le parti di fornire le prestazioni stabilite per un periodo indeterminato mediante prestazioni diurne e periodiche, per cui il venir meno di una di esse non produce immediatamente la fine del rapporto: lo sciopero per questo non è necessariamente motivo di sospensione o di rottura del contratto: salvo il diritto del datore di lavoro ad essere risarcito delle perdite mediante un aumento delle ore di lavoro.

Il diritto costituzionale di sciopero non impone il dovere di sciopero e l'obbligo di scioperare per tutti i lavoratori: lo sciopero è un atto di libertà e deve emanare come una libera determinazione degli interessati: resta quindi condannata qualunque azione intimidatoria o violenta per influenzare chi non voglia scioperare.

La costituzione parla del diritto di sciopero, ma tace di quello di serrata: il diritto di serrata non può essere inferito dal primo; nè incostituzionale sarebbe la legge che la vietasse.

L'uguaglianza sociale sancita dalla costituzione non esclude, ma impone una diversità di trattamento di favore per quelle classi che si ritiene debbano essere aiutate nel loro sforzo di giungere ad una uguaglianza di fatto e reale con le altre. Ed è facile comprendere la legittimità di questo atteggiamento: il capitale ha sempre una possibilità di difesa nella sua stessa capacità di differire certe soluzioni: mentre il regime salariale tiene il lavoratore schiavo del guadagno quotidiano.

Lo spirito delle norme costituzionali vuole quindi favorire il movimento della classe economicamente responsabile verso quella [illegible] di raggiungere una responsabilità economica. Ammesso in linea teorica il diritto di sciopero, il più grave problema che resta aperto per la legislazione ordinaria è precisare in concreto le condizioni di legittimità dell'azione che conduce allo sciopero; in pratica quali organi abbiano la capacità giuridica di proclamarlo e decidere quali modalità: se la proclamazione dello sciopero sia sempre lecita in quanto è collettiva o se sia possibile un riscontro giurisdizionale contro la valutazione dei motivi che lo hanno determinato, perchè manifestamente infondato ed unilaterale.

Tutto questo presuppone un lungo discorso sulla possibile struttura delle associazioni professionali, sui limiti della loro attività ecc. Dato e non concesso che in una organizzazione democratica gli organi di rappresentanza di dette associazioni dietro regolare mandato giudichino le condizioni di un contratto collettivo divenuto troppo oneroso, non è necessario nè utile che debba immediatamente essere proclamato lo sciopero senza essere certi ad esempio della possibilità dell'azienda di sopportare i nuovi oneri sollecitati.

La prima forma indispensabile a puntello di disciplina del diritto di sciopero che la legge dovrà contemplare è l'istituzione di organi tecnico-giuridici che abbiano la competenza necessaria a discutere la necessità maggiore o minore di rivedere un contratto collettivo senza escludere la possibilità di una serena discussione dell'ordine economico esistente, e senza cedere allo istinto demagogico di sconvolgere le strutture per la sola abitudine di rivendicazione e per quella coscienza abituale di offesa che l'ideologia marxista alimenta col principio della lotta di classe. C'è una ragione essenziale di coerenza che impone l'adozione di queste cautele, e lo stesso valore giuridico del contratto collettivo: l'accettazione di un contratto è sempre un atto di responsabilità e di disciplina che non può essere rinnegato se non con quella stessa dignità con cui è stato accettato.

ANACLETO BENEDETTI

Inaugurato a Roma il 90° Congresso medico

ROMA, 29 — Il Ministro Gonella ha inaugurato oggi, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi, il 90.o congresso di medicina. Erano presenti circa un migliaio di medici convenuti da tutte le parti d'Italia. Tra essi, tutti i clinici ed i patologi ordinari delle Cattedre delle varie Università e tutti i cultori delle scienze mediche italiane. Numerosi ed autorevoli anche i rappresentanti della medicina estera. L'on. Gonella, salutati i congressisti a nome del Governo nazionale, ha preannunciato dei progetti di legge che aiuteranno notevolmente le ricerche scientifiche e potenzieranno l'assistenza sanitaria.

Il Ministro ha concluso l'applaudito discorso facendo una esaltazione della missione del medico e sottolineando la funzione benefica di affratellamento e di pace fra gli uomini che ispira appunto l'esercizio della medicina. Dopo un breve intervento dell'Alto Commissario alla Sanità, on. Cotellessa, ha preso la parola il prof. Frugoni, presidente della Società Italiana di medicina interna.

UNA VEDUTA AEREA DEL PORTO DI HONG KONG, IL POSSEDIMENTO INGLESE PIU' ESPOSTO ALLA MINACCIA DELLE ARMATE COMUNISTE CINESI. 30 MILA SOLDATI BRITANNICI CHE COSTITUISCONO LA GUARNIGIONE DELLA COLONIA SONO GIA' DA UN MESE IN STATO D'ALLARME PER LA PERICOLOSA VICINANZA DELLE AVANGUARDIE DI MAO TSE

FORZA E DEBOLEZZA DELL'UNIONE SOVIETICA

IL CULTO DI STALIN

Una permanente guerra dei nervi è combattuta dai giornali russi che vogliono costringere i lettori all'adorazione del dittatore

IX

NEW YORK, ottobre — *Su proposta del Presidente, Straight, i conferenzieri del convegno dei diciotto, analizzano l'ideologia fondamentale sulla quale è basato lo Stato sovietico, l'ideologia marxista-leninista-stalinista. Questa ideologia è divenuta un vero convegno del pensiero del cittadino sovietico? Può costituire una guida sicura per prevedere le reazioni e l'atteggiamento del Governo, in una data situazione?*

FISCHER: *«Sulla questione della ideologia sovietica, una sola fonte di informazione abbiamo in Occidente: i rifugiati sovietici che si trovano principalmente nella zona americana della Germania.*

«Sui milioni di prigionieri di guerra rimasti in Germania, parecchie centinaia di migliaia non rientrarono nell'Unione Sovietica. Da allora, centinaia di russi delle forze di occupazione sovietiche in Germania e in Austria, ogni mese disertano.

«Or una cosa è certa, anche se le testimonianze di questi rifugiati non fossero che parzialmente veridiche: la popolazione sovietica si è immunizzata ad un grado straordinario, contro l'ideologia marxista-leninista-stalinista, e dinanzi alle offensive della propaganda governativa, il suo atteggiamento va più verso il cinismo e l'indifferenza, che verso l'entusiasmo.

«Gli appelli ufficiali alla ideologia marxista-leninista-stalinista, a quanto dichiarano questi rifugiati, sono considerati dai russi come della pura propaganda destinata a camuffare gli scopi precisi che il Governo persegue. Dietro gli slogan, una gran parte del popolo sovietico vede soprattutto l'esistenza di una onnipossente gerarchia di Stato che, grazie alla detestata polizia segreta ed ai funzionari del partito comunista, controlla in modo implacabile tutto quello che la gente fa».

HAZARD: *«I cittadini sovietici non hanno tuttavia acquisito un particolare indirizzo dello spirito, che influisce considerevolmente sul loro modo di pensare e di vedere le cose? Non è possibile che dopo 30 anni e più d'educazione marxista e di regime sovietico, questa filosofia abbia lasciato negli spiriti qualche cosa che li influenza forse anche inconsciamente? Noto, per esempio, che tutti coloro che hanno intervistato i rifugiati sovietici, hanno constatato in essi il sentimento nettissimo ch'essi non potrebbero mai ritornare ad un regime di proprietà privata nell'industria».*

FISCHER: *«Esatto».*

HAZARD: *«Anche se il Governo d'un Paese capitalista potesse mutare il sistema politico della Russia, sono certo che si accorgerebbe subito che la teoria marxista — secondo la quale l'avvenire del mondo esige che l'industria appartenga allo Stato — è divenuta una seconda natura per i russi, anche per quelli che detestano cordialmente Stalin, e che gli stranieri non arriverebbero mai a sradicare questa convinzione.*

«Penso anche che se facessimo un'inchiesta approfondita ci accorgeremmo che questa impronta lasciata dal marxismo nei cervelli russi, esiste in modo assoluto, e che essa trae origine da condizioni storiche che esercitano la loro influenza sulla direzione degli affari e sulle decisioni che occorre prendere.

«Per comprendere i russi, dobbiamo sforzarci di pensare nei termini di questa filosofia che viene da Marx, da Engels, da Lenin e da Stalin. E allora potremo indovinare, con minore probabilità di errare, quello che i russi faranno. Perchè la filosofia di Lenin e di Stalin, influenza indubbiamente, quale ne sia la misura, la politica estera ed interna dell'U.R.S.S.»

FISCHER: *«Secondo voi, questa filosofia marxista influenza la popolazione russa, allo stesso grado che i dirigenti sovietici?»*

HAZARD: *«Sì, ma la sua influenza s'assottiglia man mano che scendete i gradi della scala sociale».*

FISCHER: *«Bisogna rilevare egualmente che in Russia, ancora oggi un Paese agricolo, i contadini respingono il sistema della collettivizzazione delle terre, e ciò senza eccezione alcuna. Qui c'è dunque una contraddizione. Tutti accettano le dottrine socialiste quando si tratta dell'industria; ma i contadini la respingono, quando si tratta dell'agricoltura. Altra cosa molto interessante da notare, a proposito di questi rifugiati sovietici all'estero. Una gran parte di essi manifestano sentimenti religiosi, e se entrate nelle loro baracche nei dintorni di Monaco, in molte di esse troverete delle iconi appese ai muri. Ciò dimostra che anche qui hanno respinto l'insegnamento russo.*

«Negli anni 1920 e seguenti, la classe intellettuale russa è sempre stata antireligiosa. Ma dopo il 1930 questa classe si orientò verso la religione, poichè era una forma di protesta verso il regime. Il regime constatò il fatto, e fece delle concessioni alla Chiesa, soprattutto dopo il 1940 e durante gli anni di guerra.

«Finisco, dunque col mettere in dubbio che il regime sovietico eserciti una vera influenza sullo spirito del popolo. Se tutti pensassero che Stalin è gran capo, non agirebbero come agiscono. Non ci sarebbe bisogno di mettere il ritratto di Stalin tutti i giorni nella prima pagina dei giornali. I dirigenti ritengono, dunque, di non aver vinto ancora la partita, e si sforzano di riuscirvi».

WOLFE: *«Anche per noi che seguiamo regolarmente la stampa sovietica, è stupefacente vedere quale posto occupi nei giornali il culto di Stalin. Che cosa c'è nei grandi giornali sovietici? Una lettera a Stalin, e poi un'altra lettera a Stalin, e ancora una terza lettera a Stalin... Che cosa significa tutto ciò? Direi che significa una permanente guerra dei nervi, contro il popolo sovietico. (Wolfe presenta alcuni esemplari della «Pravda» con tutte le colonne piene di lettere a Stalin). Il culto di Stalin è essenzialmente un metodo per costringere il popolo russo ad accettare senza resistenza e senza critica, tutto quello che il regime decide di fare. E rappresenta il fallimento di tutti gli elementi democratici sovietici. Un altro fattore importante è che questa filosofia marxista, qual è stata sviluppata da Stalin, è essenzialmente una ortodossia. Essa deve conservare certi caratteri, altrimenti non può svolgere una funzione. Occorre a questa religione un gran prete per interpretarla. Se lasciate gli scritti marxisti nelle mani del popolo, questo li interpreterà di traverso.*

«Dopo un certo tempo però la maggior parte delle persone cominciano a ragionare su molte cose e ad interrogarsi. E' questo un altro inconveniente dell'ortodossia politica, perchè quando la gente comincia a interrogarsi, non è lontano il momento in cui fa completamente un voltafaccia, per prendere posizione contro questa stessa ortodossia con la quale s'era identificata».

JOHN C. ROBINSON
(Copyright Opera Mundi I.G.E.)

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Nessuno è contento nel Paese di Gottwald

Le persecuzioni contro la borghesia cecoslovacca - Retate ed epurazioni - Drammatici racconti dei profughi

VIENNA, 29. — *Per entrare nei paesi comunistizzati* [illegible]

[illegible] *nire una balla solenne la notizia, pubblicata l'altro giorno da un giornale céco, che anche l'America l'avrebbero scoperta navigatori russi.*

PAOLO BUSINARI

Reparti dell'Esercito destinati in Somalia

ROMA, 29 — In Somalia sarà inviata una intera divisione italiana formata da 16 mila uomini e denominata dal Ministero della Difesa «divisione riservata». La sua preparazione procede alacremente da oltre un mese. I primi 4000 soldati e mille carabinieri che hanno chiesto volontariamente di recarsi in Somalia si stanno addestrando a Caserta in attesa dell'imbarco.

Movimento delle navi

«ITALIA» S. p. A. di Navigaz. **Prossime partenze:** «Saturnia»: 1-11 Genova, Napoli - Nord America; «Vulcania»: 15-11 Genova, Napoli - Nord America; «C. Biancamano»: 10-11 Genova, Cannes - Sud America; «C. Grande»: 16-11 Genova, Napoli, Cannes - Sud America; «A. Vespucci»: 27-11 Genova, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Leme»: 10-11 Genova, Marsiglia, Centro America - Nord Pacifico; «Vesuvio»: 8-11 Trieste, Venezia (Spalato), Napoli, Livorno - Sud America; «Tritone»: c.ca 29-11 Trieste, Venezia (Messina), Napoli, Livorno, Genova - Centro America - Nord Pacifico. **Posizione navi:** «Dora C.»: 3-6 arr. Genova; «Alcione»: 3-10 arr. Trieste; «A. Zotti»: 13-5 arr. Genova; «Atlanta»: 25-10 part. Santos-Montevideo; «Etna»: 25-10 part. Cadice-Puerto Cabello; «Leme»: 6-9 arr. Genova; «Marco Polo»: 20-10 part. Rio de Janeiro-Victoria; «Nereide»: 28-10 part. Spalato-Napoli; «Pegaso»: 25-10 part. Anversa-Venezia; «P. Toscanelli»: 22-10 in part. da Baires-Montevideo; «San Giorgio»: 2-10 arr. Genova; «Santa Cruz»: 17-10 part. Teneriffe-Rio de Janeiro; «Saturnia»: 28-10 arr. Genova; «Stromboli»: 26-10 part. Portland-Vancouver; «Tritone»: 26-10 arr. Genova; «Usodimare»: 23-10 part. Curaçao-Cristobal; «Vega»: 28-5 arr. Genova; «Vesuvio»: 27-10 arr. Trieste; «Vulcania»: 22-10 part. Gibilterra-New York; «Vespucci»: 18-10 arr. Valparaiso; «C. Grande»: 27-10 in part. Buenos Aires-Montevideo.

«LLOYD TRIESTINO: **Prossime partenze:** «Tripolitania»: 5-8 dic. Trieste, Venezia, Bari per India/Pakistan; «Astra» 11-14 nov. Genova, Livorno per India/Pakistan C. Orient; «Toscana»: 13-15 nov. Genova, Napoli per Australia; «Portorose»: 5-8 Genova, Napoli per Cape Town via Suez; «Gerusalemme»: 25-28 Trieste, Venezia, Brindisi per Durban; «Sistiana»: v. 10-11 Trieste per Africa occ. Congo, Angola. **Posizione navi:** «Alga»: 25-10 part. Dakar per Genova; «Ambra»: 26-10 part. Luanda per Matadi; «Astra»: 28-10 a Venezia; «Cabotc»: 24-10 arr. Fremantle; «Cannaregio»: 27-10 part. Mangalore per Port. Said; «Duino»: a Chittagong; «Etrusco»: 22-10 arr. Bombay; «Gerusalemme»: 25-10 arr. Durban; «Isonzo»: 24-10 arr. Marsiglia; «I. Marsano»: 21-10 arr. Calcutta; «Milano»: 23-10 part. Portsaid per Napoli; «Onda»: 26-10 part. Aden per Karachi; «Perla»: 27-10 part. Accra per Lomè; «Portorose»: a Trieste; «Posillipo»: 1-11 in part. da Gedda; «Risano»: 26-10 pass. Gibilterra per Genova; «N. Sauro»: 25-10 arr. Genova; «Sistiana»: a Trieste; «Spuma»: 5-11 in part. Mombasa per Mogadiscio; «Taurinia»: 26-10 part. Massaua per P. Sudan; «Timavo»: 27-10 part. Aden per Dubai; «Toscana»: 27-10 arr. Adelaide; «Tripolitania»: 25-10 arr. Bombay; «Vivaldi»: 29-10 arr. Napoli.

«ADRIATICA» S. A. N. **Prossime partenze:** «Grimani»: 1-11 da Genova per Pireo, Cipro, Israele; «Esperia»: 2-11 da Venezia per Alessandria, Berutti; «Barletta»: 4-11 da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; «Loredan»: verso 4-11 da Trieste per Salonicco, Izmir, Istanbul; «Rovigo»: verso 6-11 da Trieste per Salonicco (ev.), Izmir, Israele; «Campidoglio»: 7-11 da Trieste per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca; «Carso»: verso 8-11 da Genova per Pireo Salonicco, Istanbul; «Diana». 10-11 da Genova per Pireo, Istanbul, Izmir; «Titania»: verso 10-11 da Genova per Egitto, Soria, Cipro; «Esperia»: 12-11 da Genova per Alessandria, Berutti; «Otranto»: verso 12-11 da Trieste per Grecia, Turchia; «Abbazia» 14-11 da Trieste per Pireo, Cipro, Israele. **Posizione navi:** «Abbazia»: 29-10 da Pireo per Limassol; «Assiria»: a Genova; «Barletta»: 1-11 in arrivo a Trieste; «Belluno»: 30-10 da Trieste per Venezia, Calamata, Berutti, Alessandria; «T. Campanella»: 30-10 ad Iskenderun; «Campidoglio»: 30-10 in arrivo a Pireo; «Carso»: 4-11 atteso a Genova; «Chioggia» 30-10 in arrivo ad Alessandria; «Diana»: 30-10 da Izmir per Pireo; «Esperia»: 31-10 in arrivo a Venezia; «Grimani»: 30-10 a Genova; «Loredan»: 31-10 atteso a Trieste; «Otranto»: 7-11 in arrivo a Trieste; «Rovigo»: 30-10 da Trieste per Venezia; «Titania»: 3-11 in arrivo a Genova; «Treviso»: 2-11 atteso ad Alessandria.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ACQUISTI rateali ed a prezzi di vetrina, la più squisita merce: impermeabili uomo donna, stoffe finissime, confezioni, biancheria, telerie maglierie, copriletti, tendaggi svizzeri, ecc., Fatevi clienti presso la primaria ditta G. Kleinmann, via Rossini 16 (negozio). 32769 M
CANE lupo mantello marrone-nero fuggito, risponde nome Pipp, generosa mancia riportandolo Romagna 97, oppure telef. 29568. 32789 H
IMPIEGATO 24-enne, dattilografo, fatturista, magazziniere, contabile offresi mezza giornata. Miti pretese. Cass. 24876 C UPI.
SARTO uomo per lavoro a domicilio cerc. Cass. 24918 D UPI.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA offresi ore da combinarsi. Via Università 13-II, dest. 32692 A
DONNA servizio ore combinarsi offresi. Cass. 24925 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

GIOVANE donna capace cucinare posto stabile ben retribuito, cercano subito coniugi stranieri. Indirizzarsi Consolato Svizzero, via Stuparich 19. 47379 B
DOMESTICA stabile cercasi, capace, con referenze, buon trattamento, alto stipendio. Ind. UPI 32701 B.
DOMESTICA 23-35-enne, indipendente, bella presenza, sana, cerca persona sola. Cass. 24889 B UPI.
DONNA sana cercasi, disposta sorveglianza bambina e piccoli lavori casa presso persona sola, cambio vitto alloggio. Presentarsi domenica ore 10-15, P. Revoltella 30, Dezorzi. 47360 B
RAGAZZA per pulizia, anche due ore giornaliere, cerca negozio Pisani, Teatro 5, barbiere. 32730 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

AUTISTA III scoppio Diesel offresi con cauzione. Cass. 24881 C UPI.
BANCONIERE 35-enne lunga pratica, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 24882 C UPI.
CAUZIONANDO L. 400.000 cerco posto quale magazziniere, riscuotitore o altro. Cass. 14188 C UPI.
COMMERCIANTE con pratica estero parla tedesco ungherese russo, cerca occupazione di fiducia, cauzione. Scrivere Cass. 14152 C UPI.
COMPUTISTA perfetta stenografa principiante offresi anche gratuitamente presso seria ditta. Cassetta 24846 C UPI.
CONTABILE bilancista, esperto, lunga pratica impianti, aggiornamenti, revisioni, pratiche fiscali, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 24828 C UPI.
FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio, rivolgersi Carducci 20 portinaio. 66567 C
IMPIEGATO provetto 40-enne lunga pratica legnami, compensati, segati, ottime referenze, impiegherebbesi prontamente. Cass. 2226 C UPI.
LUCIDATORE mobili specialità pianoforti radio offresi domicilio modicissimo referenze. Procureria 6, portineria. 66569 C
MACCHINISTA impressore tipografo e rotocalcografo lunga pratica importanti stabilimenti di Milano, offresi. Cass. 24868 C UPI.
MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare anche domicilio qualsiasi macchina cucire, massima garanzia. S. Michele 22. 32773 C
MURATORE specializzato trasformazione appartamenti riparazioni stufe, rivestimenti pavimenti, autorizzato. Tel. 8219. 66554 C
PARCHETTISTA raschia ripara parchetti doghe prezzi minimi. Battisti 2 portineria. 32806 C
PER qualsiasi lavoro cucito e ricamo a mano offresi. Giulia 15-III sinistra. 32805 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prezzi minimi. Corso 37, portin. 66505 C
PITTORE appartamenti stanze cucine singole offresi. Via Madonnina 13, portineria. 66504 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, latteria. 66486 C
SARTA uomo offresi cucire anche a famiglie solo pomeriggi. Indirizzo UPI 32729 C.
SARTA uomo abilissima offresi famiglie confezione cappotti, mantelli donna. Solitario 4-IV. 66527 C
SARTA confezioni signora offresi a giornata senza vitto. Cass. 24878 C U.P.I.
SARTA capace offresi per famiglie. Via Toti 9. p. 2. 32777 C
SIGNORINA bella presenza ottime referenze offresi commessa calzature o cassiera. Cassetta 24932 C UPI.
SIGNORINA 22-enne assolto avviamento commerciale cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Offerte Cass. 24904 C UPI.
STENODATTIL. capace offresi presso seria ditta. Cass. 24893 C UPI.
VEDOVA giovane bella presenza offresi per qualsiasi lavoro pomeriggio-serale purchè decoroso. Cassetta 24872 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portin. 66518 C
18-ENNE volonteroso assolto studi, offresi praticante ufficio, anche senza paga. Arigliano, S. Spiridione 12, primo, destra. 32704 C
36-ENNE offresi qualsiasi occupazione anche come fattorino miti pretese. Scrivere Cassetta 24928 C, UPI.
18-ENNE stenodattilografa praticante ufficio offresi. Cass. 24916 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

DISEGNATORE competente assume qualsiasi lavoro a domicilio. Indirizzo 32804 CC, UPI. 32804 CC
IMPERMEABILI mak3 convenientissimo, Valdirivo 11, confezionansi. Riparazioni ogni tipo impermeabili. 32694 CC
MODISTA rimoderna cappelli prezzi modici. S. Maurizio 5-I, Rocco. 32790 CC
PELLICCIAIO specializzato riceve ordinazioni di confezioni modificazioni riparazioni consegne accurate. Speciali prezzi per Ditte. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19, telef. 27679.
RIMAGLIATURA calze, prezzi modici. «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 82312 CC
SARTA esattissima assume lavoro anche modelli per negozi mode. Via Giulia 57-I, sin. 47349 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti cappotti pura lana completi 15.000, tailleurs mantelli 14 mila. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 82354 CC
SARTO donna eseguisce mantelli, tailleurs, cappotti, prezzi modici, consegna immediata. Marsalek, Linfe 16 pt. (Rotonda Boschetto). 47365 CC
TINTORIA pulitura riparazioni pellicce, prezzi buoni. Bosco 8, Pelizzaro. 82334 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA 14-enne cercasi, lavoratorio maglieria Luci, via Alessandro Volta 6. 66499 D
COMMESSA darei posto stabile verso cauzione 300.000. Cass. 24919 R U. P. I. 24919 D
CORRISPONDENTE inglese francese perfetta stenodattilografa cercasi. Offerte Cass. 24890 D UPI.
GARZONA 14-enne sarta uomo cerc. Imbriani 6-I. 66557 D
GARZONA modista 14-enne cercasi. Presentarsi domenica, Giorgi, Spiridione 1-II. 32787 D
LAVORO femminile facile domicilio remunerativo. Scrivere: Eura, Redi 23, Firenze. 6241 D
LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane, Portarimini. Pesaro. 14168 D
LAVORO decoroso continuativo ambosessi 2000 giornaliere guadagnerete. Affrancare risposta OCLAD, Borghi 68, Lucca. 6214 D
LAVORANTE finita sarta uomo cerc. Sartoria Palombella, p. Vico 5. 32797 D
LAVORANTE sarta uomo cerc. Via Toro 14-II. 66559 D
MODELLA cerca studio pittura Nizza 17 int. 16. Presentarsi lunedì. 66555 D
MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli cercasi. Via Rismondo 14. 66563 D
PELLICCIAIA mezza lavorante cerc. Presentarsi S. Lazzaro 23. 66536 D
PIAZZISTA giovane volonteroso per vendita generi alimentari, liquori, dolciumi, cercasi. Offerte Cass. 24891 D UPI.
PRATICA cucito, solo pomeriggio, cercasi. Massimo d'Azeglio 20-II d. 66483 D
RAGAZZO per molatura vetri cercasi. Checchi, via Battisti 6. 32808 D
SARTA donna abilissima negozio confezioni Udine cercasi. Scrivere: Tessera 790142, fermo Posta Udine. 66535 D
STENODATTILOGRAFA [illegible] perfetta, pratica ufficio, [illegible] Cass. 24890 D UPI.
1000 giornaliere guadagnerete [illegible] proprio domicilio. Scrivere [illegible] 23, Firenze.

E RICH. CAMERE E PENS. [illegible]

CAMERE due vuote po[illegible] cucina, cerca distinta fa[illegible] Cassetta 24866 E UPI.
CAMERA vuota possibilm[illegible] so libero, cerca perso[illegible] Cass. 14047 E UPI.
CAMERA vuota o mobi[illegible] periferia, cerca giovane [illegible] senti giorno, Tiepolo 3, [illegible]
ALLOGGIO modesto cer[illegible] dando anche prestazioni [illegible] Cass. 24870 E UPI.
CONIUGI ambedue impi[illegible] no decorosa matrimon[illegible] possibilmente vitto pres[illegible] seria. Cass. 24935 E, U[illegible]
INGRESSO scale vuota o mobiliata cerc. Offerte Cass. 14151 E UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi americani via Commerciale o paraggi Opicina. Cass. 14175 E. UPI.
MATRIMONIALE, salotto, uso bagno, cucina, cercano coniugi americani. Cass. 24898 E UPI.
MATRIMONIALE cercano sposi distintissimi solo dormire, paraggi viale XX Settembre, pagando bene. Cass. 24875 E UPI.
MATRIMONIALE uso bagno, telefono, cercano coniugi, posizione centrale. Cass. 14115 E UPI.
MONFALCONE 2 stanze cucina accessori, vuote o mobiliate. cerc. Cassetta 14190 E UPI.
STANZA, bagno, cucina, possibilmente centro, cercano coniugi americani, presso signora sola. Portineria via Ginnastica 43. 66515 E
STANZA cercano coniugi, anche vuota comodo cucina. Ind. UPI 66487 E.
STANZA vuota, mobiliata, con-senza comodo cucina, cerca impiegata statale. Telef. 95476. 32723 E
STANZE una-due, uso cucina, cerca americano. Scrivere: Strack, Americano Express Co. 32774 E
STANZETTA presso non mestieranti cerca insegnante. Cass. 24917 E UPI
STANZINO o compagno stanza cerca studente: Ind. UPI 66531 E.
STANZETTA presso distinta, paraggi via Giulia-S. Giovanni, cerca stipendiata comunale. Tel. 96213. 66491 E
UNA-due uso sartoria, possibilmente ingresso libero, cerc. Cass. 14165 E U. P. I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata bellissima soleggiata, sola affitta a distinto. XX Settembre 41-IV. 47357 F
CAMERA mobiliata ingresso libero centrale affitt. Ind. UPI 32733 F.
CAMERA centralissima unico subinquilino telefono affitt. giornata, escluso donne. Tel. 26139. 66556 F
LUSSUOSA centralissima, eventualmente salotto, bagno, telefono, presso distinta, affittasi a distintissimo. Cass. 24874 F UPI.
MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, stanzino persona sola, affitterebbe a coniugi. Offerte Cassetta 14176 E UPI.
MATRIMONIALE affittasi a due amici, escluso donne. Cass. 14158 F UPI.
MOBILIATA affittasi distinto escluso donne. XX Settembre 57-I, destra. 47350 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi a due persone distinte. Via Machiavelli 10-III, sin. 66493 F
MATRIMONIALE ingresso scale vicino Teatro Rossetti affittasi distinto. Offerte Cass. 24909 F UPI.
MATRIMONIALE. pranzo, cucina, bagno, telefono, centro, affitt. coniugi. Offerte Cass. 24914 F UPI.
MATRIMONIALE centralissima grande elegante tipo salotto bagno telefono ascensore affitt. anche breve soggiorno. Ponchielli 1, D'Amore, telefono 89-30. 66545 F
MOBILIATA affittasi Rittmeyer 12, terzo, sinistra ore 9 in poi. 32768 F
STANZA vuota 5x4 comodo cucina, vicino tram, luce, corrente industriale, affitto 3000, scambiasi con altra. Cass. 24895 F, UPI.
STANZA per due amici affitt. Indirizzo UPI 66558 F.
UFFICIO mobiliato, uso telefono, I piano centralissimo affitt. scambi con Mestre e Milano. Riccio Rustja, Bar Pavan. 66550 F
VITTO alloggio darebbesi profuga cambio lavori. Elco, Livaditi 3. 47377 F

G ISTRUZIONE L. 20

A. MATURITA' Liceo Artistico conseguirete preparazione seria accurata. Tel. 95843. 32706 G
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
ASSISTENZA studi, ripetizioni medie, ginnasio, impartisce universitaria. Settefontane 21, p. 7. 47359 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G
CORSI inglese fonoglotta all'ANLI, piazza S. Giovanni 1, avranno inizio 7 novembre p. v., continuano le iscrizioni. 66512 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 1513 G
DATTILOGRAFIA: insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 14126 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 14084 G
INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. tedesco perfetto. XX Settembre 13-II, Ditchborn. 32761 G
INSEGNAMENTO collettivo tedesco oppure inglese, ambiente distinto, impartisce esperta maestra a bambini 5-8 anni, mezze giornate paraggi Stazione. Telefonare 26524, mattinata. 47356 G
INSEGNANTE paziente, lunga pratica, specializzata bambini mentalmente tardivi, dà lezioni. Offerte Cassetta 24879 G UPI.
INSEGNANTE pratica, per circa 10 bambini inglesi, età 3-6 anni, cercasi, lunedì, venerdì 9.30-12. Indispensabile buona conoscenza inglese. Rispondere in inglese specificando attestati, pretese. Cass. 14187 G UPI.
LEZIONI matematica, materie scientifiche. inglese, medie superiori, impartisce universitarie, miti pretese. Tel. 29941, dalle 17-18, escluso domeniche. 32800 G
PIANOFORTE professoressa impartisce lezioni, anche materie complementari, prepara esami. Indirizzo UPI 32700 G.

(Continua in 6. pag.)

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO
M/n "Leme"
da GENOVA . . . 10/11
per MARSIGLIA, BARCELLONA, CADICE (ev.), LA GUAYRA, CURAÇAO, CARTAGENA, CRISTOBAL, PUNTARENAS, CORINTO (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA, LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER.

P.fo "Tritone"
da TRIESTE . . . 29/11
da VENEZIA . . . 30/11
toccando MESSINA (ev.), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (ev.), CASABLANCA (ev.), per LAS PALMAS, LA GUAYRA (ev.), PUERTO CABELLO - CURAÇAO - CRISTOBAL (Colon), PUNTARENAS (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA (ev.) - LOS ANGELES (Hb) - SAN FRANCISCO - PORTLAND (ev.) - VANCOUVER.
PROSSIMA PARTENZA:
P.fo "Stromboli"
da TRIESTE v. 16/1/50

LINEA
ITALIA - SUD AMERICA
P.fo "Vesuvio"
da TRIESTE . . . 8/11
da VENEZIA . . . 10/11
toccando SPALATO (ev.), NAPOLI, per LAS PALMAS o TENERIFFE - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO (ev.), BUENOS AIRES.
PROSSIMA PARTENZA:
P.fo "Pegaso"
da TRIESTE verso 5/12

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi a: «ITALIA», Società di Navigazione — Trieste PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

Istituto Montebello - Lugano
Collegio femminile aut. dallo Stato, fondato 1907 (SVIZZERA)
Lingue moderne (francese, inglese, tedesco, italiano) - Cultura generale - Economia domestica - Materie commerciali - Musica Sport - Insegnamento elementare e medio con programmi italiani e svizzeri - Ambiente familiare - Sorveglianza coscienziosa

BANCA ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO DELLE COMUNICAZIONI
SEDE E DIREZIONE GENERALE ROMA
FILIALE DI TRIESTE:
VIA CASSA DI RISPARMIO 6 — TELEFONO N. 74-39
VIA SAN NICOLO' N. 6 — TELEFONO N. 74-51
EFFETTUA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

STITICHEZZA? PILLOLE DI S. FOSCA

MODISTERIA - PELLICCERIA
«ORIENS» — Corso N. 26 I p. — «ORIENS»
OGGI — dalle 16 alle 20 — OGGI
VISITATECI
PRENDERETE VISIONE DEI NOSTRI MODELLI

CUCINE ECONOMICHE
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

IMPERMEABILI CAPPOTTI MANTELLI MAGLIERIA BIANCHERIA CALZE — A **RATE** da **ORVERA** *Via Machiavelli 7-1*

PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA AL SOLFO-RICINOLEATO
BINACA
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

MACCHINE PER CUCIRE
TIPO ESPORTAZIONE COMPLETE DI MOBILE LUSSUOSO VENDONSI AL PREZZO DI FABBRICA LIRE 55.000
PAGAMENTO ANCHE IN PICCOLE RATEAZIONI
VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO PRESSO I NEGOZI DELLA
Universaltecnica - Trieste
LARGO PIAVE N. 3 — TELEFONO 8526
VIA DELL'ISTRIA 13 — TELEFONO 94465

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

SCUOLA taglio Isopo inizia corso 8-10 corr. anche serali. Carducci 34. 66514 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 7 novembre. Tiny, Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 24036 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

CANE lupo grigio chiaro smarrito paraggi via Porta. Mancia riportandolo via Porta 55. 66534 H
CANE boxer manto chiaro probabilmente ferito, smarrito Riva Grumula, mancia telef. 7347. 32767 H
MANICA cappotto marron smarrita Revoltella mancia riportando Revoltella 18, Zurn. 66564 H
OROLOGINO polso smarrito venerdì Nordio-XX Settembre-Rossetti. Mancia riportandolo XX Settembre 43-IV o telefonando 95544. 32726 H
OROLOGIO polso donna smarrito tratto Tor S. Lorenzo-Madonnina. mancia riportando Tor S. Lorenzo 1. 66542 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. APPARTAMENTI due, uno da 3 stanze e uno da 2 stanze entrambi con bagno e telefono scambierebbesi con uno da 6 o 5 stanze. Esclusi mediatori. Cass. 24885 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, accessori, telefono, due ingressi, centralissimo, scambierei con uguale o più grande purchè giardino Offerte Cass. 14176 I UPI.
APPARTAMENTI due scambiansi per uno grande centrale. Offerte Cassetta 24927 I, UPI.
CAMERA camerino cucina scambiasi più grande compensando. Primczic, Nordio 5. 82356 I
ICAM 2 stanze camerino, cucina, scambiasi, preferibile ultimo piano Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo UPI 66490 I.
MAGAZZINO 3x5 in corte affitt. per lavoratorio o deposito. Via Giulia 28 calzolaio, visitare dalle 10-11. 32766 I
MAGAZZINO 2 piani via San Maurizio 16a scambio altro pari o maggior grandezza. 66566 I
MAGAZZINO ampio adatto deposito industria cedesi. Cassetta UPI. 24936 I
PORTINERIA scambiasi con quartierino. Offerte Cass. 14183 I UPI.
QUARTIERE 3 camere cucina ripostiglio, scambiasi compensando. Via Giulia 84, Michelli. 66463 I
QUARTIERE 6 stanze bagno accessori, vista mare, scambiasi altro 3 stanze conforto. Cass. 24903 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze stanzino, scambiasi con 3-4 stanze. Cassetta 24924 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO 2-3 stanze anche parzialmente mobiliato preleverei. Degrassi, Cologna 61. 66500 L
APPARTAMENTO in villa 6 stanze accessori cerc. affitto pagando bene. Cass. 24910 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze posizione indifferente affitto aggiornato pagando spese 300 mila, cerc. Cassetta 24918 L UPI.
MAGAZZINO ampio cerco, possibilmente paraggi piazza Foraggi o San Sabba. Telefonare a 85-87. 66513 L
MAGAZZINO vuoto possibilmente paraggi Stazione Centrale. Dimensioni circa 600 mq. Mazzini 15-I, tel. 4141.
QUARTIERE 2 stanze accessori con o senza mobili. anche in subaffitto cerc. Cass. 14191 L UPI.
QUARTIERE 2-3 camere accessori, moderno, cerco affittanza. Congruo compenso. Cass. 24934 L, UPI.
QUARTIERE mobiliato circa distinta famiglia. Cass. 24866 L UPI.
QUARTIERINO soffitta o soffitte abitabili cerc. Cass. 24883 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. IMPERMEABILI cappotti loden vend. Facilitazioni di pagamento. Via S. Nicolò 32. Levi. 47376 M
A. CAPPOTTO uomo buonissimo stato, vend. S. Lazzaro 20 p. 19. 66501 M
A. PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M
A. SCARPE uomo 41-42, cappotto bambino 5 anni vend. S. Nicolò 2. 32785 M
ADDIZIONATRICE e macchina scrivere vend. occas. Severi 5. 66519 M
AFFETTATRICE bilance automatiche Bizerba vend. occas. Gatteri 18, magazzino. 32779 M
ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, pannofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidé, corso Garibaldi N. 11. 2216 M
ASPIRAPOLVERE Electrolux ottimo stato 12.000. Via Trento 16-III, sin. 32792 M
BOILER elettrico Siemens 80 l. 220 Volt nuovo. Ind. UPI 82368 M.
CALZE Nylon da 700, Bemberg da 270, calze uomo 250! «Irene» S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 82311 M
CANE lupino cucciolo regalasi persona di cuore. Via Milano 27 p. 8. 66492 M
CANDELE 120 stampi vend. Produzione giornaliera 40-50 chg. Telefonare 29-660. 66537 M
CANI Airedales-Terriers iscritti bellissimi premiati vend. Telefonare 29921, Dequal. 66481 M
CAPPELLI elegantissimi confezionansi con cappucci impermeabili. Riformatura ultima creazione. Grandioso assortimento cappelli, berretti prezzi imbattibili. Impero 10, Covelli. 66568 M
CAPPOTTI due, nero e verde, media statura, stivali 43, servizio tè o caffè cinese porcellana, vend. occ. Corso 31-II, sin. 66483 M
CAPPOTTI uno donna robusta e uno bambina 12-enne occas. Guardia 29. Micol. 82365 M
CAPPOTTI uomo donna, soprabito e calzoni vend. Tel. 92615. 32751 M
CAPPOTTO uomo lana persona forte occas. vend. Stuparich 17-II. 32801 M
CAPPOTTO ufficiale marina e vestito blu seminuovo vend. Via Orologio 6-I, De Pase. 32746 M
CAPPOTTO vestiti lana seminuovi uomo esile vend. Settefontane 12 int. 32770 M
CAPPOTTO uomo finissimo, impermeabile, cappottino ragazzetto vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
CAPPOTTO uomo, finissimo, quasi nuovo, statura bassa, vend. Torrebianca 26-I. destra. 66508 M
CAPPOTTO vestito uomo, stivaloni, canarini vend. Paduina 11, p. 26. 47371 M
CAPPOTTO uomo ottimo stato pelliccia nuova donna vend. Galleria Protti 1, quinto. 82349 M
CAPPOTTO marrone uomo forte seminuovo vend. Cunicoli 10 p. 10. 66533 M
CAPPOTTO nero uomo vend. occas. XX Settembre 33-II, p. 1. 32711 M
CARROZZELLA fonda quasi nuova vend. Via Franca 10, tel. 27-342. 66526 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, ottimo stato, con materassino crine, ottima periodo invernale, vendesi occasionissima. Telefonare 92-017, dalle 12 alle 16 e dalle 19 alle 21. M
CARROZZELLA fonda moderna molleggiata, come nuova, recinto, vend. occas. Via Oriani 3-I, dest. 66473 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata occas. vend. Sonnino 32, III. sinistra. 66553 M
CARTELLIERA-saracinesca, poltroncina per ufficio vend. Tappezziere, Cavalli 8. 32716 M
CASSETTA argenteria tappeto grande vend. Tel. 26625. 32760 M
CINE proiettore 8 mm. nazionale pellicole vend. anche separatamente. Tel. 25364. 66552 M
CORSIE cocco nuove m. 6 vend. Nordio 10, tappezziere. 32708 M
CUCINA economica gas provvista fornelli per carbone dolce, servizio completo da tavola per 12 persone, marca Rosenthal, vend. Via del Ronco 2, mezz., sin. 66497 M
CUCINA elettrica nuovissima, marca, tre piastre forno 220 Volt, radio marca, fonotavolino vend. occas. Zulian, XX Settembre 79, tel. 96133.
CUCINE economiche due nuove numeri 2-4 vend. Via Toti 21 corte. 82345 M
CUCINE economiche, a gas, elettriche e fornelli ogni tipo vendesi prezzi eccezionali, magazzino via Mazzini 12. 32803 M
CUCCIOLO bracco tedesco 3 mesi vendesi. Scala Bonghi 26. 32671 M
CUCCIOLO bravo guardia e cagnetta razza piccola vend. lire 300. Buonarroti 9-I. 66546 M
DIAMANT originale nuova vend. 390 mila. Telefonare 38-35. 32675 M
DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 66506 M
ELECTROLUX aspirapolvere lucidatrici con facilitazioni di pagamento, frigoriferi svedesi originali vendonsi. Via Battisti 22 tel. 5776. 2215 M
FISARMONICA 120 bassi occasione vend. Battisti 21-I interno. Gandolfo. 32727 M
GRAMMOFONO valigia, binocccolo prismatico, sestante, vend. straoccas. Madonnina 13, portineria. 66506 M
IMPERMEABILE, soprabito, cappotto uomo nuovi vendonsi, occasione. Foscolo 16-I, Vasta. 32809 M
LEOPARDO pelliccia e altra zampe persiano mantella vend. Donaggio, viale Miramare 35. 82369 M
LETTINO rosa, seggiolone, reti metalliche occ. vend. Crispi 31, Paci. 82357 M
LETTINO con materasso bilancia, seggiola con rotelle, recinto, tutto per bambino, vend. occas. Deering, Rossetti 31. 32794 M

MACCHINA Singer perfetta 10.000, altra spola rotonda rientrante anteguerra bellissima, altre marche germaniche, vend. anche ratealmente. Manzoni 4 negozio Coslovich. 32713 M
MACCHINA cucire mobile vend. buone condizioni. Corso Garibaldi 6-I. 66484 M
MACCHINA scrivere Remington portatile vend. occas. De Amicis 22, Castelpietra. 47364 M
MACCHINA Singer bellissima garantita 10.000 vend. straoccas. Settefontane 12, interno. 32770 M
MACCHINA Singer, radio Savigliano vend: prezzo basso. S. Michele 22, meccanico. 32773 M
MACCHINA cucetaglia Rimoldi per maglieria perfetta occas. Telefonare 95119. 66562 M
MACCHINA cucire Singer 27.000 vendesi. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 32733 M
MACCHINA maglieria Dubied 8x70 vend. Viale Sonnino 27, Miceli. 32791 M
MACCHINA cucire rientrante usata. altre mobiletti vend. facilitazioni pagamento. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 32793 M
MACCHINE cucire Singer seminuove 8000, 14.000, 22.000, mobiletti moderni, ratealmente occas. Maiolica 13 terzo. 32707 M
MANTELLO lana nero uomo due smoking tutto come nuovo, stivaloni semirigidi 43 vend. Belpoggio 26, ultimo, destra. 32634 M
MANTELLO nuovissimo pelliccia usata donna vendonsi. Giulia 19-III d. 32811 M
MURMEL pelliccia usata marron ottimo stato occas. vend. Tel. 25869. 66529 M
PANERA (pane) vend. Visitare pomeriggio via Boccaccio 12-III 32732 M
PELLI camoscio per giacche indicando confezione. vend. giubbotto pelle marrone. Ore 10-14, via Valdirivo 8, Marussi. 32781 M
PELLICCIA tipo skunks vend. occas. Imbriani 14. IV. Perizzi, porta Vittore. 66517 M
PELLICCIA zampe. mantello nero signora, vestiti uomo vend. Dalle 13 alle 14, piazza S. Francesco 8 p. 15. 32759 M
PELLICCIA castoro uomo, vestiti società e norse uomo vendonsi. Giulia 15-III sinistra. 32807 M
PELLICCIA pannofix marron vend. Tel. 26625. 32760 M
PELLICCIA nuova marrone statura media occas. D'Azeglio 5 p. 11. 66561 M
PELLICCIA persiano ed una ratmouqué vend. Imbriani 16 p. 4. 66530 M
PELLICCIA persiano finissimo vend. occas. Telef. 25396. 32728 M
PELLICCE ratvisone, petitgries, magnifiche, confezionansi su misura, anche condizioni pagamento. Mermoglia, Coroneo 3. 66510 M
PELLICCIA pannofix prima qualità modello occas. Torrebianca 41-II. Vesel. 47254 M
PELLICCIA volpe oro, occasionissima vende privato a privato. Visitare lunedì 10-12, 16-18, presso UFCO, Tarabochia 1, terzo. 82366 M
PELLICCIA noce statura media seminuova occasione vend. Giulia 39, secondo. 32669 M
PELLICCIA persiano ottimo stato per signora bassa corpulenta vend. Rivolgersi Brunner 8-III dest. 32703 M
PELLICCE persiano opossum murmel seminuova metà prezzo. Ginnastica 21, II. 32739 M
PELLICCE ratvisone zampe teste persiano opossum marmotta ecc. Via Ginnastica 21. 32738 M
PELLICCE elegantissime vasto assortimento prezzi bassissimi. Carducci 28, terzo, tel. 93435. 32393 M
PELLICCE agnello come nuove occas. vend. Oriani 3-I, dest. 66473 M
PELLICCE due persiano volpe seminuove vera occas. vend. Tel. 27-124. 47354 M
PELLICCE, pelliccette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni; ricco assortimento. Prezzi imbattibili! Cervo, Toti 2, III. 47306 M
PELLICCE tutti tipi nazionali, estere, pronte su misura, prezzi i più bassi. Rateazioni senza aumento. Pelliccerìa Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 66437 M
PELLICCE colli volpi pronte confezioni su misura, prezzi gran reclame. Facilitazioni. Rossi, Corso 26-I. 47342 M
PELLICCE pregiate e comuni ricco assortimento confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento Jardas via Udine 10, telefono 3261. 2186 M
PELLICCIA persiano, zampe teste, ratmousqué, murmel, cumafix, riparazioni, pulitura, facilitazioni. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534. 47374 M
PELLICCE modello, volpi, colli, pelliccette, convenienza, facilitazioni Bravin, De Amicis 29. 1615 M
PELLICCETTA bimba 8 anni, breitschwartz marrone, occas. vend. Pauliana 14, Krizaj. 32702 M
PERSIANO misura grande occasioniss., orologio antico, carrozzella fonda quasi nuova vend. S. Caterina 7, porta 16. 32799 M
PIANO cortissimo nero piastra metallica corde incrociate perfettissimo stato vend. Eremo 1-III sin. (angolo Piccardi). 66522 M
RADIO occasione usati revisionati Safar Geloso Irradio Magnadyne Superla prezzi stralcio vera occasione. Plossi, Vecellio 1, I. 32717 M

RADIO Philips pluriondа occhio magico 13.000. Scussa 5-III, sin. 32718 M
RADIO potente tedesca vend. lire 12.000. Scarlavai, Scoglietto 30-I. 32691 M
RADIO. vend. occas. Pallini 4 p. 10. 32705 M
RADIO piccole nuovissime principali stazioni vend. straoccas. 10.000, garanzia altre principali marche lunga rateazione senza anticipo Zulian, XX Settembre 79. 32755 M
RADIO Philips perfetta. altra Fido Marelli, occas. vend. Fonderia 12-II, destra. 32754 M
RADIO nuova primaria marca vend. anche rate. Tor San Piero 4, mezz., sinistra. 66543 M
RADIO ultimo modello quasi nuovo vend. qualunque prezzo. XX Settembre 15-II, destra. 32776 M
RADIO 5 valvole 3 onde vend. Coridoni 2-I, Bucar. 66509 M
RADIO marca, moderna, valvole rosse, Irradio, 12.000, vend. Crispi 17 terzo, sinistra. 32719 M
RADIO corte medie 12.000 occasione vend. Media 22 p. 8. 32696 M
RADIO fonografo Carisch 6 valvole occas. vend. Giulia 40-I. 32695 M
RADIO marca 5 valvole 3 onde 10 mila vend. Piazza Garibaldi 12 p. 11. 32715 M
RADIOGRAMMOFONO Allocchio Bacchini seminuovo vend. occas. XX Settembre 90, mezz., dest. 66495 M
REMAGLIATRICE calze, motorino Marelli per macchina cucire vend. Geppa 2, port. 66485 M
SCARPE vasto assortimento prezzi modici merce garantita. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Tre visan, d'Azeglio 2. 65539 M
SESTANTE vend. occas.. cercasi binoccolo. Telefonare 26509, Preghel, via Oriani 2. 82350 M
SOPRABITO loden marron seminuovo uomo alto vend. Gatteri 7-II, d. 32786 M
SPARHERD piccoli nuovi occasione 6000 vend. Settefontane 121. 32762 M
SPARHERD piccolo ghisa buono stato vend. per mancanza spazio 5 mila lire. Limitanea 1, V piano p. 28 32765 M
SPARHERD n. 2 buone condizioni vend, occas. S. Giovanni 936, p. 2. 66496 M
SPARHERD Pathent n. 2 seminuovo 12.000 vend. Gambini 37, neg. elettr. 32721 M
SPARHERD Pathent n. 2 vend. Via Fonderia 3-II. 32723 M
SPARHERD bianco vend. occas. Sara Davis 62 (Roiano), Vatta. 32712 M
SPARHERD vend. prezzo d'occasione Via Brunner 9, pt. 66525 M
STUFA gas Kisol perfetta vend. occas. Gatteri 36, p. 3. 66516 M
STUFA legna carbone vend. Istria 16, terzo. 66194 M
TAPPETI persiani e caucasici di classe alcuni pezzi venderebbe collezionista a privato. Piazza Libertà 6-I, destra Tchavdaroff. 47343 M
TAPPETO persiano 2,5x3,5 vend. ore 10-12 e 15-18. Beccaria 8-VI sinistra. 66493 M
TRENINO elettrico occas. nuovo vendesi. Cass. 24916 M UPI.
TEATRO marionette adatto Circoli, Ricreatori, piena efficienza, impianto elettrico, vend. Telef. 27197. 32710 M
VASCA con gruppo doccia vend. San Lazzaro 8, p. 7. 82363 M
VASCA da bagno ottime condizioni acquist. occas. Offerte Cass. 24922 N U. P. I.
VESTITI uomo, tailleurs, cappotto donna media statura vendonsi ore 9-11, Carducci 30-III sinistra.
VIOLINI viole archi autori classici occas. vendite scambi. Bonomo 7, Villa. 32731 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
BOTTI legno rovere litri 200 acquist. Telefonare 29990. 47361 N
TAPPETI cinesi, diverse misure, cercansi; specificare misure e prezzo. Cass. 14189 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. MATRIMONIALE nuova lussuosa massiccia con garanzia propria lavorazione vend. prezzo rarissima occasione, anche ratealmente. Fabio Severo 10, mezz., portin. 32795 NN
A. MATRIMONIALI finissime 160.000 vend. metà prezzo 80.000, pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 32749 NN
A bassi prezzi anche ratealmente liquida 100 ambienti Zanchi e Succ., via S. Lazzaro 1; cucine laccate da 40.000 in poi; cucine, tinelli quercia da 45.000 in poi; matrimoniali da 45 mila a 300.000, sale camere pranzo da 70.000 in poi. salotti-soggiorno studi da 35 a 150 mila; divani poltroneletto 20.000, attaccapanni 5000, emporio carrozzelle lettini recinti carregotti elastici, materassi lanetta. 66459 NN
A buon prezzo matrimoniale 5 porte, altre 4 porte, massima garanzia, facilitazioni. Rossetti 59 Grezar. 32681 NN
AL Mobilificio Maranzana, Geppa 15 troverete in vasto assortimento mobili ai migliori prezzi e con facilitazioni di pagamento. 47299 NN
ARMADIONE guardaroba avorio, matrimoniale vend. occas. Piccolomini 8, p. I. 32735 NN
AGLI Sposi diletti! Le condizioni di pagamento convenientissime stabilite per Voi faciliteranno realizzazione Vostro sogno d'amore. La qualità e riuscita dei mobili contribuiranno vivere felicemente. Confrontate anche prezzi. Al Paradiso delle Spose. Carducci 10. 66511 NN
ARMADIO combinato, biblioteca, tavolino noce Caucaso, vend. Telefono 93771. 32764 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 902 NN
APPROFITTATE: stanze pranzo, matrimoniali, modelli, vend. con garanzia, prezzi imbattibili. Zovenzoni 8, falegnameria, tel. 94366. 32690 NN
CAMERA pranzo lussuosissima palissandro India massima garanzia vendesi occas. Zovenzoni 8, pt. sinist. 32690 NN
CAMERE chiare scure, cucine modernissime; facilitazioni. Fonderia n. 10, int., falegnameria. 47316 NN
CAMERE cucine attaccapanni, mobili singoli recentissimi arrivi troverete a prezzi convenienti. De Rosa, Guardia 11. Ritiro usati. 82346 NN
CUCINA adatta sposi, forte, vendesi straoccas. Vidali 9-III, 18. 32720 NN
CUCINA usata vend. L. 12.000 occas. Via del Bosco 50, portin. 47338 NN
CUCINA modernissimo tipo unico libreria. Via Pascoli 46, Demartino. 32778 NN
CUCINE bellissime, lavorazione accuratissima, smalti speciali, massima garanzia (chiedere modelli «CM» visibili internamente). Matrimoniali, salotti. attaccapanni, divaniletto, lettini, reti, materassi. Vasto assortimento. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 66503 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 902 NN
DIVANOLETTO psiche tre luci poltrona vend., escluso rivenditori. Telef. 25815. 66461 NN
DIVANILETTO 9800 poltroncine 8500 poltrone vend. Cavalli 6, tappezziere. 32716 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
FIDANZATI! Al Paradiso delle Spose, Carducci 20 potrete realizzare Vostro sogno d'amore con i mobili che riceverete a condizioni di pagamento speciali fissate per Voi. Confrontate qualità, prezzi. 66511 NN
LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, tavolini, facilitazioni pagamento vende falegname via della scaletta 8, tel. 96716. 82348 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI panniforti 180.000, ora 85.000; altre grande assortimento, vend. metà prezzo. Mobilificio Biecher, attenti: N. 27, via dell'Istria. 47372 NN
MATRIMONIALE panniforti 4 porte occas. Piazza Libertà 9-I, Silos. 32736 NN
MATRIMONIALE moderna, panniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44, pt. 32707 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. Gatteri 54 terzo, p. 8. 66507 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita vend. metà prezzo occas. Scalinata 3. 66523 NN
MATRIMONIALI chiare scure propria lavorazione vend. Torricelli 6, pianoterra. 66502 NN
MOBILI diversi vend. Mazzini 44. Fogazzaro, pomeriggio 14-16. 32740 NN
MOBILI propria produzione Tomizza Zafred, bellissimo assortimento matrimoniali, cucine, tinelli, lavoro molto accurato, lunga garanzia, assume lavori ordinazioni in genere. Vasari 6. 83364 NN
PIANINO quasi nuovo corde incrociate meccanica germanica vendesi. Via Giulia 19. 32811 NN
PIANINO incroc. e da studio vendesi. Visitare 12-14 Pascoli 32, Elettrotecnica. 66570 NN
PIANINO ottimo marca germanica vend. Tigor 11. 32734 NN
PIANINO modernissimo Bremitz incrociate ottima occasione vend. Esclusi rivenditori. Pascoli 27-I s. 66532 NN
PIANINO incrociate vend. event. facilitazioni. Via Cologna 22 pt. 66499 NN
PIANINO nuovo rinomata marca, perfettissimo, vend. occas. Carducci 32, secondo. 427 NN
PIANO cortissimo, perfetto, Koch Korselt. vend. Foscolo 27, p. 8. 32697 NN
PIANOFORTE verticale oppure coda, acquist. Scuola Musicale Crivellaro, Verona, Noris 6. 6235 NN
PIANOFORTE studio vend. occasione. Media 8-II, Zacutti. 82351 NN
PIANOFORTE buone condizioni vendesi. Visitare sino ore 14, via Conti 19, porta 2. 32753 NN
SALOTTO ottimo stato vend. migliore offerente. Viale XX Settembre 76-V, destra. 32796 NN
SALOTTO, altri mobili per camera, cucina panca, quadri, vend. Ginnastica 62-II, sin. 66524 NN
STANZA pranzo vendesi anche singoli pezzi. Ponchielli 1, D'Amore. 66544 NN
STANZA pranzo stile viennese vend. occas. Esclusi rivenditori. Telefonare 92201 lunedì ore 9-11. 123 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani n. 5 (vicino alla piazza Garibaldi) acquista oro, argento diamanti, anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 32780 O
GRUPPI elettrogeni Guidetti Condor i più sicuri per funzionamento, a benzina o petrolio agricolo, consumo minimo, pronte consegne da 600 Watt a 4 Kw. Depositaria per Trieste Soc. ARTA, Carducci 8, tel. 8181. 32798 O
LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
TAVOLAME morali (madieri) ottimo costruzione baracche tetti steccati ecc. vende a peso dettaglio ingrosso Negrini, via Giulia 55, tel. 96700. 32784 O
TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ACCETTO per Roma e provincia rappresentanza serie industrie massime referenze. Cass. 24920 P UPI.
PER marmellata di arance e liquori cercasi piazzista bene introdotto. Indicare attività svolta. Offerte Cassetta 24892 P, UPI.
PRODUTTORE bene introdotto tessuti cercasi per serie rappresentanze. Cass. 24910 P UPI.
PRODUTTORE bene introdotto tessuti possibilmente automezzo proprio cercasi per seria subagenzia Friuli. Cass. 24910 P UPI.
PRODUTTORE lubrificanti carburanti combustibili liquidi introdottissimo clientela affezionata ottime referenze offresi. Offerte Cass. 24920 P, U.P.I.
STABILIMENTO farmaceutico con deposito Trieste, vaste possibilità lavoro, assume propagandisti assegno provvigioni. Indispensabili capacità esperienza referenze. Off. Cass. 14137 P, UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

AUTOUNION DKW stato perfetto vend., esclusi mediatori. Ing. Knitel, Mirti 6, tel. 8240. 82343 Q
AUTOFURGONE 500 C, nuovo fabbrica immatricolare, cedesi inintermediari. Fermoposta, Tessera ferroviaria 32946 B, Udine. 6238 Q
BICICLETTA Olimpia mezza corsa vend. Madonnina 35, Bartoli (corte) 32698 Q
BICICLETTA ragazza, giacca pelle, vend. Piccardi 57-I, p. 2. 66475 Q
BICICLETTA Gloria seminuova vend, Via Udine 27-I, destra. 82322 Q
500 C, 1100 paraurti foderine accessori in genere lavori carrozzeria. Culia, via Giulia 23. 32672 Q
BICICLETTA corsa Legnano vendesi occasioniss. Sonnino 22-II p. 6. 66549 Q
CUCCIOLO Ducati ultima serie affarone vend. Belpoggio 17-V. 66538 Q
FIAT 1500 e 1100-48 vendo Geppa 8, telefono 29714. 66565 Q
GOMME alleate tutte le misure vendonsi. Rismondo 2 tel. 6959. 32768 Q
GRUPPO motocompressore vendesi l. 2500, telefonare 90062. 32810 Q
MOTO Matchless 350 vend. Via Pondares 17, I piano, Zecchin. 32725 Q
MOTOCARRO «Guzzi U.» efficientissimo vend. ore 10-12, Bovedo 24 (Barcola), Pertot tel. 29930. 32714 Q
MOTOCARROZZINO Bennelli «VT4» Pedale, perfettissimo, vendesi occasione. Gorizia, corso Roosevelt 56, Caffè Ali.
RIBALTABILE idraulico 5 mc. Fiat iniezione diretta. Tel. 95487. 66541 Q
TENDONI impermeabili nuovi per autotreni vend. metà prezzo. Telefonare 91802. 32782 Q
TOPOLINO condizioni ottime vend. prontamente. Strada di Guardiella 44, tel. 95579, officina. 32752 Q
TRICICLO grande sparherd piccolo usato vend. D'Azeglio 3-I, Ielussich. 32775 Q
TRICICLO per trasporti vend. nel negozio cicli via Udine 55. 66528 Q
15-TER marciante senza cassone gomme doppie posteriori vend. Telef. 5665. 32652 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AZIENDA Import-Export vasta clientela massima garanzia cerca per sviluppo vendita sovvenzione o socio. Capitale necessario da 2 a 3 milioni. Cass. 24931 R, UPI.
BAR, latteria, spaccio vini, o altro esercizio acquist. Offerte con prezzo Cass. 24888 R UPI.
BAR pasticceria, trattorie, buffet. centralissimi, vend. Bombarda, Corso 20. Bar. 32750 R
BAR caffè signorile centrale forte rendita vend. subito malattia. Cassetta 24894 R UPI.
DISPONENDO fino 2 milioni mi associerei a sana redditizia attività Cassetta 24887 R UPI.
DITTA cerca collaboratore con 300 o 500 mila, dando utili e stipendio. Cass. 24911 R UPI.
FORMAGGERIA avviatissima posizione centrale cedesi. Offerte Cassetta 24905 R UPI.
GABINETTO dentistico e lavoratorio vend. Visitare qualunque ora giorni festivi. Montorsino 3-III. 66517 R
LATTERIA comperasi. Cass. 24869 R U. P. I. 24869 R
LOCALE centrale adatto negozietto acquist. Cass. 24888 R UPI.
MAGAZZINO grande centrale Trieste area mq. 350 cedesi cointeressenza od eventuale combinazione commerciale. Cass. 24852 R UPI.
MAGAZZINO occupato da falegnameria vend. in condominio. Indirizzo UPI 32699 R.
2-MILIONI minimo un anno, ipoteca. Inintermed. Cass. 14194 R UPI.
1-MILIONE cerc., massima garanzia. buon utile, serietà. Cass. 14193 R U. P. I.
NEGOZIO mercerie, chincaglierie, officina elettromeccanica con annessa abitazione cedesi subito. Bar Moncenisio, Neri. 32737 R
NEGOZIO calzature centro bene avviato in piano vend. compreso inventario. Offerte Cass. 24902 R UPI.
NEGOZIO manifatture darei affitto verso prestito 300.000. Cass. 24919 R U. P. I.
PADOVA cedesi bellissimo centrale negozio abbigliamento. Rivolgersi: Basalisco, Santarosa 6, Padova. 66433 R
INDUSTRIA maglierie piccola centro, cedesi, event. facilitazione pagamento. Telefonare 26573. 66478 R
PRESTITI massimo 1.000.000 concedonsi. Dettagliare garanzie. Cassetta 14171 R UPI.
PROVVIGIONE 10 per cento per lavori fabbro, meccanici, offriamo massima serietà. Scrivere: Rugo Solitario 1. 32763 R
STABILIMENTO puntofranco provvisto energia vapore uffici disponesi, cercasi seria combinazione qualsivoglia lavorazione. Indirizzare Cassetta 24749 R UPI.
150-MILA cercansi 30 giorni buon interesse garanzia massima. Cassetta 24851 R UPI.
500-MILA urgono, garanzia assoluta alto compenso, mesi sei. Cassetta 14192 R UPI.
2-6 MILIONI occorrono per ampliare serio lavoro redditizio documentabile, dando impiego stipendiato e cointeressenza. Offerte Cassetta 24933 R, UPI. 24933 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ABITAZIONI condominio, 3 stanze, camerino, ripost. cucina, occupati, posizione centrica, vendesi. Cassetta 24926 S, UPI.
AFFARONE stabili 2 centrali conforti ascensore vend. 6-9 milioni. Offerte Cass. 24906 S UPI.
APPARTAMENTO moderno 2-3 stanze bagno condominio o affittanza cerc. Cass. 14115 S UPI.
APPARTAMENTO vend. 4 stanze 1 milione 50.000. Duca d'Aosta. via Marcello 4-I. 32758 S
APPARTAMENTO 4 camere accessori lussuoso, poggiolo bella vista, parzialmente mobiliato, cedesi affittanze solo famiglia avente diritto precedenza. Virgili Rossini 14. 32772 S
CASA e campagna vend. Ronchetto 25, visitare ore 12-15. 66540 S
CASETTE 2 città, 4 quartierini, vendonsi, trattative dirette. Cassetta 24880 S, UPI.
CONDOMINIO vendesi 2 camere, accessori, casa nuova, poggiuolo, 300 mila. Cass. 24923 S UPI.
STABILI, Virgili, Rossini 14 compravendita terreni agricoli, fabbricabili; case, condomini ecc. 32772 S
TERRENO fabbricabile 3300 mq. Servola; vendesi. Vigneti 79, De Marchi.

U MATRIMONIALI L. 50

DISPONIAMO Italia Estero occasioni matrimoniali. Bollettino sigillato lire 200. Agenzia Sonca, Palazzo Bruciato, Firenze. 6239 U
DISTINTO professione redditizia, conoscerebbe signorina vedova 22-35 anni, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 24857 U UPI.
MEDICO 35-nne, lievissimo difetto fisico, sposerebbe piacente, distinta. Cerri, Fossato 21, Bologna. 6240 U

V DIVERSI L. 40

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 66520 V
COMMERCIANTI, industriali, professionisti, assisto pratiche amministrative e forniture Ministeri, assicurando sollecitudine, serietà, riservatezza. Ample referenze. Cass. 24930 V, UPI. 24930 V
POSTO tomba perenne cedesi. Indirizzo UPI 32771 V.

ecco la vostra FORTUNA
STOCK
CASSETTE della FORTUNA STOCK
OGNI CASSETTA UN PREMIO GARANTITO ED UNO A SORTE
MONTE PREMI: 115 MILIONI
PRIMO PREMIO: VALORE 3 MILIONI
PUBLISTOCK 448-49

GALTRUCCO
LE PIU' BELLE NOVITA' INVERNALI PER SIGNORA E UOMO
TRIESTE - MILANO - TORINO - NOVARA - GENOVA - ROMA

COMUNICATO
Per far conoscere ed apprezzare la qualità della rinomata
Lana Zephir AUSTRALIA
da domani lunedì avrà inizio la SETTIMANA DI PROPAGANDA
al prezzo particolarmente speciale
da Lire ~~535.-~~ a Lire 480.-
ESCLUSIVAMENTE DA

VIA IMBRIANI N. 1 - TEL. 94303
SPECIALITA' FODERAMI

COMUNICATO
SI AVVERTONO I SIGG. BUONGUSTAI CHE IL FAMOSO
DOLCIFICATO COSTA FORMAGGIO ALLA CREMA
TROVASI IN VENDITA PRESSO TUTTI GLI SPACCI DELLE COOPERATIVE OPERAIE, SALUMERIE ED I MIGLIORI NEGOZI COMMESTIBILI
Non è un comune gorgonzola. Assaggiatelo, vi convincerete

GRANDE SOCIETA' INDUSTRIALE
CERCA
PER UFFICIO IMPORTAZIONI
IMPIEGATO praticissimo
PRATICHE BANCARIE, VALUTARIE, DOGANALI; SPEDIZIONI, NOLEGGIO NAVI, PERMESSI IMPORTAZIONE, CORRISPONDENZA — OTTIMA CONOSCENZA INGLESE.
OFFERTE DETTAGLIATE CON CURRICULUM VITAE E REFERENZE
Offerte Casella N. 2225 Z - UPI

FABBRICA MOBILI
PEROCCI & SOSSI
Via della Tesa 37
Telefono N. 93-294
MATRIMONIALI e CUCINE
FACILITAZIONI di PAGAMENTO

LAMPADE
TUBI FLUORESCENTI FORNELLI APPARECCHIATURE PER INDUSTRIALE COMPRESO TUTTI GLI ACCESSORI PER IMPIANTI
FINZI ERCOLE
Via M. a Vento 7 - Telef. 93-893

PELLICCE
COMUNI E PREGIATE
Specialità: testa riccio e zampe persiani pronte e su misura. Colli ultimi modelli
Facilitazioni
Riparazioni, rimodernazioni
CASA DELLA PELLICCIA
MAZZINI 16-II - TEL. 4696

MACCHINE CUCIRE
delle migliori marche
A RATE
Casa della Macchina
VIA S. CATERINA, 9

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE
DAI VELENI INTESTINALI EFFETTUANDO UNA BUONA CURA AUTUNNALE COL
TE' DEPURATIVO APAS
ACQUISTERETE COSI' NUOVO VIGORE E BENESSERE EVITANDO MOLTI MALANNI DELLA STAGIONE INVERNALE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 180 IL SACCHETTO ORIGINALE

RADIO - FISARMONICHE MACCHINE PER CUCIRE
ACCONTO L. 1000.—
MENSILI L. 3000.—
acquisterete da
RUGGERO CORSO GARIBALDI 8

OROLOGI - OREFICERIE - REGALI
RIPARAZIONI
Cronos
V. GALLINA 6 TEL. 95965